DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

15 MAGGIO 2025

Classe 5BU

LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI – TREVISO

INDICE

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE **2**
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE **2**
3. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE **3**
OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE 3
ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) 5
ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA 6
METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE 7
MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL 7
4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE **7**
5. DOCUMENTI ALLEGATI **7**
6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE **9**
PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA 9
PROGRAMMA DI FILOSOFIA 11
PROGRAMMA DI FISICA 13
PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA LATINA 16
PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE 19
PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA 21
PROGRAMMA DI MATEMATICA 26
PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA (IRC) 28
PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE 30
PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI 32
PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE 34
PROGRAMMA DI STORIA 41
PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE 43
7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE **46**
GRIGLIE DELLA PRIMA PROVA 46
GRIGLIA DELLA SECONDA PROVA 51
8. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME **53**
SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA 53
SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA 60

ISTITUTO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"
con indirizzi liceali: Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico Sociale
Via A. Caccianiga, 5 – 31100 Treviso – tel. 0422 548383 / 541785 – fax 0422 543843
PEO: TVPM010001@liceoduca.it – PEC: TVPM010001@pec.istruzione.it - Codice Fiscale 80011400266

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Visto l'articolo 10 dell'OM 67/2025

CLASSE 5BU

INDIRIZZO: Liceo delle Scienze Umane

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	**Totale ore settimanali**	**Docente** *(Cognome e nome)*	**Incarichi nel Consiglio** *(Coordinatore, Segretario, Referente per Educazione civica, Referente PCTO, Tutor per l'orientamento)*
Religione	1	Francesco Liut	
Italiano	4	Rossana Scalia	
Inglese	3	Mattea De Crescenzo	
Latino	2	Stefania Marchetti	
Storia	2	Andrea Nicita	Referente per educazione civica
Filosofia	3	Damiano Cavallin	Coordinatore, Referente PCTO, Tutor per l'orientamento
Matematica	2	Rosaria De Michele	
Fisica	2	Rosaria De Michele	
Scienze naturali	2	Giuseppina Urzì	
Storia dell'arte	2	Maria Rosaria Ruggeri (fino al 6/3/2025) Cupani Flavia Maria (dal 15/3/2025)	
Scienze motorie	2	Andrea Dotto	
Scienze umane	5	Sonia Baldin	
Sostegno		Giovanna Rita Armaleo	Segretario

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha manifestato, nell'intero percorso scolastico e nello specifico durante il quinto anno, un comportamento rispettoso e collaborativo, partecipando in modo attivo e competente alle lezioni proposte. L'impegno nello studio è stato, per la gran parte degli studenti, costante, con risultati solitamente positivi anche in termini di profitto. Sono rimaste tuttavia, nel primo quadrimestre della classe quinta, alcune fragilità, in particolare nell'area matematica e scientifica e in lingua e letteratura italiana.

Il quadro appare quindi diversificato, in relazione al profitto e agli esiti scolastici, con un rendimento tendenzialmente positivo, migliorato nel corso del quinquennio. Alcuni studenti spiccano per maturità di pensiero, serietà nell'impegno e capacità critiche, dimostrando di aver pienamente raggiunto i risultati prefissati con ottimi livelli di apprendimento, di organizzazione delle conoscenze, e autonomia, per quanto riguarda l'analisi e la rielaborazione delle tematiche affrontate nei diversi campi curricolari.
Nonostante la presenza di alcuni conflitti interni alla classe, emersi nelle fasi iniziali dell'anno, le dinamiche relazionali sono state complessivamente positive ed improntate prevalentemente al supporto e al sostegno reciproco tra gli studenti. Particolarmente utile è stato, in quest'ottica, il viaggio di istruzione a Vienna, realizzato dal 18 al 22 marzo 2025, che ha rappresentato una significativa esperienza di condivisione.
Sono presenti nella classe studenti con bisogni educativi specifici, per i quali si rimanda ai relativi allegati riservati.

3. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

NODI CONCETTUALI	
Nodo o tema trasversale	**Discipline coinvolte (e relativi temi o autori trattati)**
Esistenza, angoscia, nichilismo e male di vivere	- Filosofia (Kierkegaard, Schopenhauer, Nietzsche, Marx, Freud, Heidegger, Wittgenstein) - Scienze naturali (Vulcani e terremoti) - Latino: Seneca - Inglese: Joyce e "Dubliners" - Matematica (condizioni di esistenza di una funzione) - Scienze umane: Povertà, la pedagogia degli oppressi - Italiano: Leopardi, Pascoli e Montale
Lavoro, alienazione e diritti	- Filosofia (Marx, Heidegger, Marcuse) - Scienze naturali (Le donne nella scienza) - Scienze Umane: Il lavoro come risorsa pedagogica (un ambiente educativo "a misura di bambino", i Cousinet e l'apprendimento in gruppo, Freinet e l'educazione sociale e cooperativa, centri di interesse in Decroly, l'educazione funzionale in Claparède) e al contrario, il lavoro come privazione dell'infanzia - Storia (i movimenti operai e i partiti socialisti, con particolare attenzione all'Italia; la rivoluzione bolscevica e la nascita dell'URSS) - Latino: Fedro, Seneca - Inglese: The reforms in the Victorian age and "Hard times" - Fisica (lavoro, potenziale elettrico) - Italiano: Verga, Pirandello, Svevo, Pasolini
Inconscio, sogno e crisi dell'io e follia	- Filosofia (Kierkegaard, Nietzsche, Freud, Wittgenstein) - Scienze Umane (La coscienza globalizzata: Bauman e la società liquida, Freud, i non luoghi di Augè, la malattia mentale) - Latino: Seneca, Agostino - Inglese: Robert Louis Stevenson e "The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde", James Joyce e "Eveline" - Scienze naturali: DNA, genotipo e fenotipo - Italiano: Baudelaire, Pirandello, identità e follia in "Uno nessuno centomila" e "Il fu Mattia Pascal", Svevo ne "La coscienza di Zeno"

Comunicazione, linguaggio e mass media	- Filosofia (Marx, Freud, Heidegger, Wittgenstein, Scuola di Francoforte e Marcuse) - Scienze naturali (Codice genetico) - Sc. Umane: educare ai Mass Media: Petter, Comunicazione di massa, la scuola di massa e di élite, Popper, Umberto Eco: Apocalittici e Integrati, Marshall McLuhan e il “the medium is the message”, Popper e maestra scuola televisione - Storia (la propaganda e l’utilizzo della comunicazione di massa nelle democrazie e nei totalitarismi) - Latino: Petronio, Quintiliano - Inglese: George Orwell “1984” - Matematica (lettura di un grafico) - Italiano: D’Annunzio, il Futurismo e Marinetti, Palazzeschi, Pasolini
Totalitarismi, democrazia e guerra	- Filosofia (Marx, Nietzsche, Heidegger, Scuola di Francoforte) - Sc. Umane (i caratteri del totalitarismo per Hannah Arendt, Il Welfare State, Dewey la scuola attiva e la democrazia, La pedagogia rinnovata: Rogers. Freire, Illich e Don Milani) - Storia (genesi e caratteristiche storiche dei totalitarismi e rispettive ideologie; confronto tra sistemi democratici e sistemi totalitari; le guerre della prima metà del Novecento come guerre totali, guerre di massa e guerre ideologiche) - Inglese: The War Poets - Latino: Lucano, Tacito - Italiano: il Futurismo e la guerra, D’Annunzio, Ungaretti e l’esperienza della trincea, Montale
Scienza e tecnica	- Filosofia (Comte, Heidegger, Wittgenstein, Epistemologia contemporanea, Duhem, Popper, Kuhn e Feyerabend, Philosophy of mind) - Scienze naturali (Biotecnologie) - Sc.Umane (attivismo scientifico) - Storia (positivismo e culto del progresso nella Belle Époque; la guerra moderna) - Fisica (l’energia elettrica, i circuiti elettrici e l’evoluzione della tecnologia) - Inglese: The First War World - Latino: Plinio Il Giovane - Italiano: Leopardi, Svevo
Tempo, memoria e coscienza	- Filosofia (Nietzsche, Heidegger, Epistemologia contemporanea, Philosophy of mind) - Scienze naturali (Evoluzione della superficie terrestre - Tettonica delle placche) - Sc. Umane (antropologia delle religioni) - Latino: Seneca, Agostino - Inglese: The Modern novel, James Joyce and Virginia Woolf - Storia: la Shoah e il giorno della memoria - Italiano: Leopardi, Pascoli in "Myricae”, “Canti di Castelvecchio”, Svevo ne “La coscienza di Zeno”, Pirandello ne “Il fu Mattia Pascal" e “Uno, nessuno e centomila”, Montale, Ungaretti
Arte, bellezza e estetismo	- Filosofia (Kierkegaard, Schopenhauer, Nietzsche, Heidegger) - Sc. Umane: il bambino e la scoperta, i centri di interesse (Decroly), Papert e l’uso creativo del computer - Latino: Petronio, Apuleio - Inglese: Aestheticism, Oscar Wilde and “The Picture of Dorian Gray” - Italiano: D’Annunzio

Uomo e natura	- Filosofia (Schopenhauer, Nietzsche, Feuerbach, Heidegger, Epistemologia contemporanea) - Scienze naturali (Inquinamento da plastica) - Latino: Giovenale, Marziale, Plinio il Giovane - Inglese: William Golding, "Lord of the Flies" - Scienze Umane: L'ambiente educativo "a misura di bambino", Baden-Powell e lo scoutismo - Italiano: il Romanticismo, Leopardi, D'Annunzio, Pascoli, Ungaretti, Montale - Storia dell'arte: il Romanticismo, Friedrich e "Il viandante sul mare di nebbia", Turner e "La bufera di neve"
L'infanzia	- Filosofia (Nietzsche, Freud) - Sc. Umane (Le scuole attive e il puerocentrismo) - Storia (la Grande Guerra dei bambini; l'inquadramento dei bambini nelle organizzazioni dei regimi totalitari) - Latino: Fedro, Quintiliano, Marziale - Charles Dickens: "Oliver Twist". Victorian education - Italiano: Pascoli, Verga
L'infinito	- Matematica (i limiti) - Fisica (relatività: lo spazio-tempo) - Filosofia (Schopenhauer, Nietzsche) - Scienze Umane: la religione e il sacro; la teoria della decrescita - Italiano: Leopardi, Montale

ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

In **terza**

- La classe ha svolto 10 ore di attività relative al **testo autobiografico**, con l'apporto di un'esperta esterna. L'approccio, che utilizza la narrazione del sé come strumento principale di indagine e di riflessione personale, è stato proposto al fine di promuovere un clima di classe positivo, volto alla fiducia e alla serenità nei rapporti interpersonali, ma anche come strumento di auto-apprendimento e di consapevolezza delle proprie competenze personali.
- Gli studenti hanno iniziato un percorso triennale rivolto alla conoscenza e alla frequentazione del **teatro musicale** ha permesso alla classe di accostarsi a un linguaggio universale e complesso e di acquisire una discreta sensibilità nei confronti del genere operistico e della musica classica in generale. In particolare, nella classe terza, il percorso di esplorazione musicale, e di pari passo la conoscenza degli strumenti giornalistici applicati all'ambito musicale, ha condotto gli studenti ad approfondire le caratteristiche del teatro, dell'opera lirica, della comunicazione, consentendo loro di conoscere, esplorare e sperimentare canoni, regole e spazi della scrittura giornalistica. Il percorso è stato realizzato in collaborazione con il Teatro La Fenice e ha coinvolto 40 ore tra docenza in orario pomeridiano, pianificazione del lavoro e scrittura di elaborati di critica musicale sull'opera *Ernani* di Giuseppe Verdi a cui la classe ha assistito. I contesti dei due teatri frequentati, Mario del Monaco a Treviso, La Fenice a Venezia, sono stati fondamentali per comprendere caratteristiche, forme e modalità sia dell'opera lirica, nella sua specificità e nella sua naturale evoluzione dal Seicento ai giorni nostri, sia della scrittura finalizzata alla recensione di opere liriche. La conoscenza e l'ascolto diretto di differenti opere liriche hanno offerto lo spazio per l'indagine di tematiche complesse e astratte, come le passioni, i valori e i conflitti umani, e la possibilità di esplorare musica, canto, recitazione, scenografia e costumi nell'originale integrazione che solo l'opera lirica può offrire per una stimolante e coinvolgente esperienza culturale.

In **quarta**

- La classe ha partecipato a 9 ore di formazione all'interno del progetto di Istituto **#Unici**, in cui è stato affrontato il tema dell'orientamento, in collaborazione con l'associazione "la Chioma di Berenice". Il progetto ha favorito un incontro attivo e diretto con le professionalità afferenti al

campo delle Scienze Umane, in particolare dell'area umanistica e psicopedagogica, al fine di offrire agli studenti una conoscenza chiara delle differenze tra le diverse forme di approccio alla psicologia e i relativi percorsi universitari e professionali.
- All'interno del viaggio di istruzione a Torino è stato visitato il SERMIG, dove gli studenti, assieme ad altre scolaresche provenienti da tutta italia, hanno partecipato a laboratori di sensibilizzazione alla **povertà** e all'**interculturalità**, in linea con la tematica dell'**accoglienza**, già introdotta in classe attraverso la partecipazione alla conferenza dell'associazione "Linea D'ombra", sulle popolazioni migranti a Trieste lungo la rotta balcanica, e la visione del film "Io Capitano" del regista Matteo Garrone, relativo alla rotta africana (Libica).
- Gli studenti hanno inoltre proseguito, con ulteriori attività, il percorso di conoscenza del **teatro musicale**.

In **quinta**
- La classe ha partecipato ad una serie di lezioni e incontri, in orario curricolare, finalizzati alla **conoscenza delle università**, alla preparazione ai relativi test di ammissione e all'**orientamento personale rispetto alle proprie scelte di vita**, sia guidate dal tutor di classe sia nella forma attiva del cooperative learning, prevedendo, infine, la produzione, da parte degli studenti, di alcuni materiali multimediali informativi, destinati ai coetanei, sui possibili percorsi formativi post-secondari e sulle relative prospettive occupazionali.
  Le attività proposte miravano in particolare ai seguenti obiettivi per gli studenti: sviluppare una riflessione attenta e consapevole sui propri talenti, sul proprio progetto di vita e sui possibili percorsi formativi da intraprendere al termine della scuola superiore; conoscere alcune risorse utili per valutare le prospettive occupazionali dei laureati, la qualità dell'offerta formativa presente nei diversi atenei e altri dati utili per una scelta orientativa consapevole; saper progettare e realizzare una campagna sociale di informazione, anche attraverso l'uso dell'IA generativa per la produzione di testi e immagini.
- Gli studenti sono stati inoltre coinvolti, dal punto di vista teorico e pratico, nella realizzazione dell'iniziativa "**Disco Inclusione Day**", organizzata dall'ULSS 2 Marca Trevigiana il 28 febbraio 2025, in collaborazione con i CEOD del territorio di Treviso, per la creazione di una giornata socialmente inclusiva. In base ai diversi ruoli assegnati, le competenze sviluppate negli studenti sono state le seguenti: abilità sociali e organizzative per l'animazione di piccoli gruppi, capacità empatica nell'ascolto attivo e nella comprensione dell'altro, competenze tecniche nella realizzazione di immagini fotografiche e nel campo della comunicazione.
- Sono state, infine, offerte alla classe conferenze ed esperienze dirette, in orario curricolare ed extracurricolare, sul **teatro musicale**, in continuità con il percorso già iniziato negli anni precedenti, in collaborazione sia con il Teatro Mario del Monaco sia con il Teatro La Fenice di Venezia.

Oltre alle esperienze di PCTO condivise con l'intera classe, alcuni studenti hanno svolto ulteriori attività personalizzate, in **strutture esterne** all'ambiente scolastico, legate ai loro specifici interessi.

ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si rimanda alla programmazione allegata, come per le altre discipline.

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

- Lezione frontale
- Lezione interattiva, partecipata o dialogata
- Lavori di gruppo
- Cooperative Learning
- Didattica laboratoriale
- Ricerche personali e di gruppo

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL

Realizzazione di un breve modulo disciplinare in lingua inglese:

ANNO	TEMA O ARGOMENTO	DISCIPLINE COINVOLTE
Quinto anno a.s. 2024/25	Philosophy of mind: Turing, Searle and Nagel	Filosofia

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione sono stati considerati:

- la qualità, la ricchezza e la precisione delle conoscenze acquisite
- la correttezza linguistica e formale
- la correttezza procedurale
- la capacità di analisi, sintesi e collegamento
- la capacità di rielaborare in modo personale e originale le conoscenze
- l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche in presenza e a distanza
- la puntualità nel rispetto delle scadenze indicate dal docente

Il Consiglio di Classe rimanda, quindi, alle griglie e ai criteri generali di valutazione già indicati nel PTOF di Istituto e ad eventuali griglie o criteri riportati nelle specifiche programmazioni disciplinari.

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono stati:

- prove scritte (elaborati, riassunti, prove strutturate e semistrutturate, etc.)
- prove orali (interrogazioni, colloqui, esposizioni di ricerche personali, etc.)
- prove multimediali (produzione di video, powerpoint, etc.)
- prove pratiche (esercizi in palestra, etc.)

5. DOCUMENTI ALLEGATI

- Programma disciplinare dei singoli docenti (compreso anche l'insegnamento di Educazione civica)
- Griglie di valutazione utilizzate nelle simulazioni delle prove scritte
- Testi delle simulazioni delle prove d'esame
- Allegati riservati relativi a studenti con disabilità

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	*Nome e cognome del docente*	*Firma*
Religione	Francesco Liut	
Italiano	Rossana Scalia	
Inglese	Mattea De Crescenzo	
Latino	Stefania Marchetti	
Storia	Andrea Nicita	
Filosofia	Damiano Cavallin	
Matematica	Rosaria De Michele	
Fisica	Rosaria De Michele	
Scienze naturali	Giuseppina Urzì	
Storia dell'arte	Cupani Flavia Maria	
Scienze motorie	Andrea Dotto	
Scienze umane	Sonia Baldin	
Sostegno	Giovanna Rita Armaleo	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Emilia Imbrenda

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39 del 1993

Treviso, 6 maggio 2025

Trasmesso a tutta la classe il giorno 7 maggio 2025 a cura del Coordinatore, prof. Damiano Cavallin

6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Docente: tutti i docenti del consiglio di classe
Materiali utilizzati: materiali forniti dai docenti

Programma svolto:

Macroaree del programma di Educazione civica[1]:	**Discipline:**	**Argomenti:**	**N° di ore:**	**Periodo dell'anno**
12	Filosofia	Marx: Capitalismo, lavoro e alienazione	4	1Q
2	Filosofia	Industria culturale e Mass media (Teoria critica e Scuola di Francoforte)	2	2Q
6 e 7	Scienze umane	Docufilm "The true cost"	3	1Q
10	Storia	Resistenza. Genesi e caratteristiche della Costituzione italiana Partecipazione "Giornata della Resistenza"	7	2Q
6	Scienze naturali	Inquinamento da plastica. Applicazioni delle biotecnologie moderne.	3	1Q - 2Q
7	Scienze naturali	Conferenza sul clima "Tre volte diecimila"	2	1Q
9	Scienze naturali	Donne nella scienza	1	2Q

[1] Le 13 macroaree individuate nel Curricolo verticale di Istituto sono:

1. La convivenza e il rispetto delle regole condivise
2. La Cittadinanza digitale
3. Identità e relazionalità (costruzione di relazioni interpersonali improntate al dialogo, al rispetto reciproco, al riconoscimento dei propri e altrui diritti)
4. I valori della solidarietà
5. La comunicazione come relazione ed espressione sociale, la comunicazione verbale, paraverbale e simbolica.
6. Diritti sociali e benessere: garanzia del diritto allo studio, alla salute, al lavoro dignitoso in un'economia sostenibile, all'assistenza e previdenza sociale, ai servizi primari
7. La sostenibilità ambientale
8. I Diritti umani: diritti e doveri dell'Uomo e del Cittadino
9. La parità di genere, la condizione della donna e le pari opportunità
10. La Costituzione italiana e i valori della legalità
11. Organismi internazionali (UE, ONU, etc.)
12. Il lavoro
13. Educazione economica e finanziaria (moneta, banche, inflazione, crisi finanziarie, strumenti assicurativi, strumenti previdenziali, etc.)

È comunque possibile, se il Consiglio di Classe lo ritiene, aggiungere anche altre aree.
I docenti potranno inoltre fare liberamente riferimento anche ai nuclei tematici delle nuove linee guida (DM 183/2024).

12, 6	Scienze motorie	Lavoro dignitoso e Sport	3	2Q
9	Inglese	Gender equality	2	2Q
3, 4, 6	Latino	Humanitas, ieri e oggi - Servi sunt, immo homines	3	1Q
3, 4, 6	Educazione civica	Progetto “Se vogliamo la pace”, conferenza di geopolitica	2	2Q
3, 4, 6	Educazione civica	Conferenza “Rete Progetto Pace” Incontro con gli autori dell’*Atlante delle guerre e dei conflitti*	3	1Q
1,4	Scienze Umane	Welfare State	2	1Q
3, 12, 13	Storia	Globalizzazione. Incontro con Filippo Santelli sulla deglobalizzazione.	3	2Q
3, 5, 8	Storia, Scienze Umane	Memoria e Shoah (visione nell’intervento di M. Marzano)	4	2Q
4	Scienze Umane	Progetto “Ti ascolto”	1	2Q
6,9	Scienze naturali	Medicina di genere	2	2Q
1, 4, 8	Scienze Umane-Filosofia	Progetto “Disco inclusione day”	5	2Q

Totale: 54 ore

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Docente: Damiano Cavallin
Libri in adozione: Domenico Massaro, *La ragione appassionata*, vol. 3, Paravia (testo consigliato, non obbligatorio)
Altri materiali utilizzati: Presentazioni, video e materiali forniti dal docente e caricati in Classroom

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore di lezione
01	Schopenhauer	– Il mondo come rappresentazione – Il corpo come chiave d'accesso alla realtà noumenica – Caratteristiche della volontà – Vita, desiderio e dolore – Le vie di liberazione: arte, etica e ascesi	3
02	Kierkegaard	– Esistenza, possibilità, scelta e angoscia – Stadio estetico, etico e religioso	3
03	Feuerbach	– L'alienazione dell'essenza dell'uomo in Dio (brevi cenni)	1
04	Marx	– La funzione pratico-rivoluzionaria della filosofia – Il rovesciamento della dialettica hegeliana – Il materialismo storico – Struttura, sovrastruttura e ideologia – *Il Capitale* e l'analisi del sistema economico capitalistico ○ valore d'uso e di scambio ○ cicli economici ○ lavoro e plusvalore ○ l'alienazione dell'operaio e la proprietà privata ○ il crollo del capitalismo: le crisi di sovrapproduzione – La storia come lotta di classe e il comunismo *Intrecci tra discipline*: disuguaglianze e limiti dello sviluppo (educazione civica) *Intrecci tra discipline*: Adam Smith e la nascita dell'economia politica (storia)	8
05	Nietzsche	– *La nascita della tragedia*: apollineo e dionisiaco – *Sull'utilità e il danno della storia per la vita*: l'uomo, il rapporto con la memoria e la temporalità – Metodo genealogico e critica della morale – La decostruzione della metafisica – La morte di Dio e il nichilismo – L'eterno ritorno dell'uguale – Oltreuomo e volontà di potenza	6
06	Freud	– Gli studi sull'isteria e il caso Anna O. – I luoghi psichici: conscio, preconscio e inconscio – Le istanze psichiche: es, io e superio – Le pulsioni: eros e thanatos – Sviluppo psicosessuale e complesso edipico – Rimozione e origine delle nevrosi – L'interpretazione dei sogni e degli atti quotidiani – Dalla psiche alla società: politica, religione e civiltà	5
07	Introduzione alla filosofia del Novecento	– Caratteri generali: dal paradigma del soggetto a quello del linguaggio	1

		– Brevi cenni introduttivi sulle principali tradizioni: ○ ermeneutica ed esistenzialismo (Heidegger), ○ filosofia analitica del linguaggio (Wittgenstein), ○ epistemologia e filosofia della scienza (Popper), ○ dialettica e teoria critica (Scuola di Francoforte)	
08	Heidegger e l'Ermeneutica	– Breve storia dell'Esistenzialismo – Breve storia dell'Ermeneutica – *Essere e tempo* ○ il problema dell'Essere e il suo oblio ○ analitica dell'Esserci ○ essere-nel-mondo e la cosa come segno ○ situazione emotiva, comprensione e discorso ○ autenticità e inautenticità ○ essere-per-la-morte ○ Esserci e temporalità ○ l'incompiutezza di *Essere e tempo* – La svolta ○ la critica a scienza e metafisica ○ il nichilismo come oblio dell'Essere ○ la tecnica come compimento della metafisica ○ la critica all'Umanismo e all'Esistenzialismo ○ il linguaggio come dimora dell'Essere ○ il ruolo dell'opera d'arte	6
09	Wittgenstein e la Filosofia analitica del linguaggio	– Brevi cenni alle ricerche di Frege e Russell sul linguaggio e, in particolare, al paradosso delle classi – *Tractatus logico-philosophicus* ○ scopo e struttura dell'opera ○ il linguaggio come specchio del mondo ○ mondo, fatti e stati di cose ○ immagini della realtà e forme di raffigurazione ○ proposizioni elementari e complesse ○ sensatezza e insensatezza ○ tautologia e contraddizione ○ il rapporto tra linguaggio e pensiero ○ la distinzione tra logica, scienza e filosofia ○ la critica all'induzione ○ questioni etiche ed esistenziali: il soggetto, la morte e il senso del mondo ○ il dicibile e l'indicibile ○ esito paradossale del Tractatus – *Ricerche filosofiche* ○ giochi linguistici e le forme di vita ○ antiessenzialismo e "somiglianze di famiglia" ○ antimentalismo ○ filosofia come terapia	6
10	Epistemologia contemporanea	– Caratteri generali del Positivismo – Comte: la legge dei tre stadi – La crisi delle scienze tra Ottocento e Novecento: cenni generali su geometrie non euclidee, crisi dei fondamenti della matematica e della logica (teoremi di Gödel), teoria della relatività di Einstein (dal tempo assoluto al tempo relativo) e meccanica quantistica (dualismo	6

		onda-particella, relazione tra osservatore e sistema osservato e principio di indeterminazione) – Il Circolo di Vienna e il principio di verificazione – Karl R. Popper: ○ il rapporto tra scienza e società democratica ○ la critica dell'induzione ○ la falsificabilità come criterio di demarcazione tra scienza e non scienza ○ lo sviluppo scientifico attraverso congetture e confutazioni – Pierre Duhem: la critica al Neopositivismo e l'olismo epistemologico – Brevi cenni a Thomas S. Kuhn (scienza normale e rivoluzionaria) e Paul Feyerabend (anarchismo metodologico) *Intrecci tra discipline*: la questione del fondamento della scienza (fisica e scienze naturali)	
11	La Scuola di Francoforte	– La Scuola di Francoforte e il recupero di Marx e Freud – La filosofia come teoria critica – Mass media e industria culturale – Marcuse: libertà, falsi bisogni, pensiero unico, uomo ad una dimensione e utopia *Intrecci tra discipline*: mass media e manipolazione (scienze umane)	3
12	Percorso CLIL *Philosophy of mind*	– Il test di Turing – L'esperimento mentale della stanza cinese di Searle *Intrecci tra discipline*: il rapporto tra mente e cervello (scienze umane)	2 (da svolgere dopo il 15 maggio)

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):
E' stata privilegiata nel corso dell'anno la modalità della lezione dialogata o interattiva, puntando sul coinvolgimento degli studenti e sulla discussione dei nodi tematici trattati.

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):
Sono stati seguiti i criteri indicati nella parte generale del documento del 15 maggio.

IL DOCENTE

Prof. Damiano Cavallin

PROGRAMMA DI FISICA

Docente: Rosaria De Michele
Libri in adozione: La fisica di Cutnell e Johnson azzurro, elettromagnetismo, relatività e quanti. Zanichelli
Altri materiali utilizzati:

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	**CAMPI ELETTRICI**	– Conduttori e isolanti. Metodi di elettrizzazione: per strofinio, per contatto e per induzione. Elettrizzazione per polarizzazione di un isolante. La macchina di Wimshurst. – Carica elettrica e la legge di Coulomb – Il campo elettrico: vettore campo elettrico e linee di campo nel caso di una carica puntiforme – Condensatore piano e sue linee di campo – Flusso di campo elettrico e teorema di Gauss – Energia potenziale elettrica, differenza di potenziale elettrico e superfici equipotenziali – Capacità del condensatore	Da settembre a marzo
02	**CIRCUITI ELETTRICI**	– Intensità della corrente elettrica – Generatori di tensione e forza elettromotrice – Le due leggi di Ohm – Componenti principali dei circuiti elettrici; resistenze in serie e in parallelo – L'effetto Joule e le due leggi di Kirkhhoff	
03	**CAMPI MAGNETICI**	– Forza magnetica e linee del campo magnetico – I materiali ferromagnetici – Il campo magnetico terrestre – La legge di Biot-Savart e la legge di Ampere – Forze tra correnti – Campo magnetico prodotto da un filo e da un solenoide percorsi da corrente – Forza di Lorentz su una carica in moto – Flusso del campo magnetico e teorema di Gauss – Cenni alle correnti indotte: legge di Faraday – Neumann e legge di Lenz – Cenni sulle onde elettromagnetiche	Da aprile a maggio

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): sono state svolte diverse attività di laboratorio:
- la macchina di Wimshurst per comprendere i fenomeni di elettrizzazione,
- la costruzione dei circuiti elettrici, con resistenze in serie e in parallelo e la verifica della prima legge di Ohm,
- costruzione di una pila di Volta con materiale povero,
- l'utilizzo della limatura di ferro e dei magneti per osservare le linee del campo magnetico,
- l'utilizzo delle simulazioni phet per l'osservazione dei vari fenomeni elettrici e/o magnetici.

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

IL DOCENTE

Prof. Rosaria De Michele

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA LATINA

Docente: Stefania Marchetti
Libri in adozione: Cantarella, Guidorizzi, *Humanitas*, Einaudi Scuola, vol. 2
Altri materiali utilizzati: materiale in formato digitale (classroom) e dispense cartacee, De brevitate vitae

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Intellettuali e potere	Fedro, vita e opere *Prologo* (in lingua) *Il lupo e l'agnello* (in lingua) *La volpe e l'uva* (in lingua) *La vedova e il soldato* Seneca, vita e opere *Epistulae ad Lucilium 41, 1-2* *Epistulae ad Lucilium 1, 1-2* (in lingua) */3 - 5* *Epistulae ad Lucilium 24, 15-21* *Epistulae ad Lucilium 47,1-8, 10-11* *Epistulae ad Lucilium 95, 51 -53* *De brevitate vitae 12, 1-4* *De brevitate vitae 14, 1-2* *De otio 3, 2-3; 4, 1-2* *Apokolokynthosis 1, 1 -3* Trattatisitica: *De Clementia I, 1, 1-4* Tragedie*: Medea, Fedra vv. 608-84* *De ira I, 1, 1 – 4* Lettura integrale: De brevitate vitae	Settembre - Ottobre
02	Petronio	Petronio, vita e opere Dal *Satyricon 28 - 31* Dal *Satyricon 35 -40* Dal *Satyricon 62-3* Dal *Satyricon 111-112* con riferimenti puntuali al testo in lingua	Novembre
03	Età dei Flavi	Quintiliano, vita e opere *Institutio oratoria: I, 2, 1-9* *Institutio oratoria: II, 2, 18-28* *Institutio oratoria: I, 3, 8-17* *Institutio oratoria: X, 1, 105-112, 125-131* Lucano Proemio del *Bellum civile, I, 1-32* Approfondimento di ed. civica – Conferenza sull'*Atalante dei conflitti e* attività laboratoriale	Dicembre
04	Poesia: satira, epigramma Poetae novelli	Excursus sulla satira: da Lucilio a Giovenale Giovenale, vita e opere	Gennaio - Febbraio

		Satire II, 6, 82 – 113 Marziale, vita e opere *Epigrammi* *I, 2* *I, 10* *IX, 68* *V, 34* *XII, 18* *De spectaculis, 2* *De spectaculis, 21* Adriano*, Animula vagula blandula* (in lingua) Approfondimento su M. Yourcenar*, Memorie di Adriano*	
05	Storiografia e biografia	Tacito, vita e opere *Annales XV, 60-4* *Annales XVI, 18-9* *Agricola 30-32* *Historiae, V, 4 - 5* *Germania, 4* Svetonio, vita e opere *De vita Caesarum, Vitellius, 13, 2-17,2* Plinio il Giovane, vita e opere *Epistulae V, 4 – 11, 13 – 21* *Epistulae, X, 96 - 97* Approfondimento sugli intellettuali e il potere; sui concetti di imperialismo, alterità e strumentalizzazione	Marzo - Aprile
	Metamorfosi	Apuleio, vita e opere *Metamorfosi I, 1* *Metamorfosi III, 24-25* *Metamorfosi XI, 12-13* *Metamorfosi IV, 28* (in lingua) *-30; V, 22-23* (in lingua) Approfondimento sul concetto di *curiositas*	Aprile - Maggio
	Letteratura cristiana	Agostino, vita e opere *Confessiones II, 4 - 9* *Confessiones X, 12 -15* Approfondimento sulla memoria	Maggio - Giugno

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): i testi analizzati in lingua hanno fornito l'occasione per una riflessione sulla lingua e per un approfondimento lessicale. Sono stati inoltre privilegiati i momenti di condivisione e dibattito, anche in relazione agli argomenti individuati come nodi trasversali e a collegamenti con eventi attuali.

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici: nella valutazione complessiva è stata data maggiore rilevanza alla conoscenza di elementi della cultura e della letteratura latina rispetto ad una conoscenza degli aspetti morfo-sintattici della lingua.

IL DOCENTE
Prof.ssa Stefania Marchetti

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Docente: MATTEA DE CRESCENZO

Libri in adozione: Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton ”Performer Heritage.blu” Ed. Zanichelli

Altri materiali utilizzati: Fotocopie fornite dalla docente da altri testi per approfondimenti/integrazioni

Programma svolto:

	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	**Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento**	**N° di ore o mesi dell'anno**
1	**The Victorian Age**	Queen Victoria's reign The Victorian compromise Life in Victorian Britain Victorian thinkers: Bentham's Utilitarianism The Victorian novel Charles Dickens: life and main works "Hard Times": From the novel: ● *Mr. Gradgrind* ● *Coketown* ● *The definition of a horse* Charles Dickens and children "Oliver Twist" From the novel: ● *Oliver wants for more* Victorian Education Charles Darwin and evolution	Settembre- Ottobre
		Robert Louis Stevenson: Victorian hypocrisy and the double in literature "The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde" From the novel ● *Jekyll's experiment* Aestheticism Oscar Wilde: Life and main works The Dandy The theme of beauty "The Picture of Dorian Gray" From the novel: ● *The Painter's studio* ● *Dorian's death*	Novembre- Dicembre

02	**The Great Watershed**	From the Edwardian age to the First World War Modern Poetry The War Poets Rupert Brooke ● *The soldier* Wilfred Owen ● *Dulce et Decorum est* Life in the trenches	Dicembre- Gennaio
03	**The Modern Age**	The age of anxiety The modern novel The interior monologue James Joyce: life and main works Dubliners From the collection: ● *"Eveline"* Virginia Woolf: Life and main works "*A Room of one's own: Shakespeare's sister will be born some day*	Febbraio- Marzo Aprile
04	**The Present Age**	George Orwell: life and main works The dystopian novel "Nineteem Eighty-four" From the novel: ● "*Big brother is watching you"* William Golding and dystopian allegory: life and main works "The Lord of the Flies" From the novel: ● "A view to a death"	Maggio

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):
Nessuna

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):
I criteri di valutazione adottati sono stati quelli stabiliti dal Dipartimento di Lingue; tali criteri sono stati inseriti nella Programmazione iniziale e condivisi con la classe.

IL DOCENTE

Prof. ssa Mattea De Crescenzo

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Rossana Scalia
Libri in adozione: Baldi G., Favatà R., Giusso S, Razetti M., Zaccaria G., *Imparare dai classici a progettare il futuro, Pearson* Paravia, Edizione bianca, volumi 3a, 3b, 3c.
Altri materiali utilizzati in lettura integrale:

- *Il Piacere* di G. D'Annunzio
- un romanzo di G. Verga a scelta tra *I Malavoglia* e *Mastro-don Gesualdo*
- un romanzo di L. Pirandello a scelta tra *Il fu Mattia Pascal* e *Uno, nessuno e centomila*
- *La Coscienza di Zeno* di Italo Svevo
- un romanzo a scelta sulla Resistenza tra i seguenti testi: *I piccoli maestri* di Luigi Meneghello; *Una questione privat*a e *Il partigiano Johnny* di Beppe Fenoglio; *L'Agnese va a morire* di Renata Viganò.

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	**Giacomo Leopardi**	La biografia leopardiana Gli anni della formazione: erudizione e filologia Il "sistema" filosofico leopardiano La poetica del "vago e indefinito" Lo *Zibaldone* Lettura e commento dei seguenti testi tratti dallo *Zibaldone*: *- La teoria del piacere* *- Indefinito e infinito* *- Parole poetiche* *- Indefinito e poesia* *- Suoni indefiniti* *- La rimembranza* Lettura, analisi e commento dei seguenti testi tratti dai *Canti*: *- L'infinito* *- L'ultimo canto di Saffo* *- A Silvia* *- La quiete dopo la tempesta* *- Il sabato del villaggio* *- Canto notturno di un pastore errante dell'Asia* *- La ginestra o il fiore del deserto* *Le Operette morali.* Elaborazione e contenuto Lettura, analisi e commento dei seguenti testi tratti da *Operette morali:* *- Dialogo della Natura e di un Islandese* *- Dialogo di Plotino e di Porfirio* *- Dialogo della Moda e della Morte* Letture critiche e interpretazioni a confronto: Leopardi classico o romantico? Il legame con i romantici tedeschi di M. A. Rigoni, *Romanticismo leopardiano,* in *Il pensiero di Leopardi,* Bompiani, Milano 1997 Leopardi, l'ultimo dei classici di P.V. Mengaldo, *Leopardi*	Settembre ottobre

		antiromantico e altri saggi sui "Canti", Il Mulino, Bologna 2012	
02	**Gli interpreti del mondo moderno e la critica della società capitalistica**	La rivoluzione poetica e letteraria **Charles Baudelaire** La vita e la poetica: *I fiori del male* Lettura e commento dei seguenti testi tratti da *Les fleurs du mal:* - *L'albatro* - *Il cigno* Lettura e commento dei seguenti testi tratti da *Le spleen de Paris:* - *Perdita d'aureola* - *Gli occhi dei poveri* La vita degli artisti *bohemiens* Il Decadentismo Un nuovo linguaggio poetico: il Simbolismo Verlaine, Rimbaud - Lettura e commento di *Languore*	Ottobre-novembre
03	**Il Decadentismo italiano**	**Pascoli**: La vita tra il "nido" e la poesia; la visione del mondo, la poetica del "fanciullino" e l'ideologia piccolo-borghese; le raccolte poetiche Lettura, analisi e commento del seguente testo tratto da *Il fanciullino:* - *Una poetica decadente* Lettura, analisi e commento dei seguenti testi tratti da *Myricae:* - *X Agosto* - *Temporale* - *Novembre* - *Il lampo* - *Il tuono* Lettura, analisi e commento del seguente testo tratto da *I Canti di Castelvecchio:* - *Il gelsomino notturno* Lettura, analisi e commento del seguente testo tratto dai *Primi poemetti:* - *Digitale purpurea* **D'Annunzio**: La vita; l'estetismo e la sua crisi ; la poetica: Il *Poema paradisiaco*, *Alcyone* Lettura, analisi e commento del seguente testo tratto dal *Poema paradisiaco*: -*La sera* Ascolto de *La sera* nelle versioni musicate da Tosti, Respighi e Sgambati: *https://www.youtube.com/watch?v=CDpFLyKZq_k* - *La sera fiesolana* - *La pioggia nel pineto* Lettura e commento parodie de *La pioggia nel pineto:* - *La pioggia sul cappello* di Luciano Folgore - *Piove* di Eugenio Montale	Novembre-dicembre

		- L'estetismo in D'Annunzio - Lettura integrale de *Il piacere*	
04	**Il Naturalismo e il Verismo**	I fondamenti teorici del Naturalismo La poetica di Zola **Giovanni Verga** L'adesione al Verismo di Verga e il ciclo dei "Vinti": la poetica Lettura, analisi e commento delle seguenti novelle: - *Nedda* - *Rosso Malpelo* - *La Lupa* - *Cavalleria rusticana* - Lettura integrale di un romanzo a scelta tra *I Malavoglia* e *Mastro-don Gesualdo* *I Malavoglia:* l'intreccio; l'irruzione nella storia; modernità e tradizione; il superamento dell'idealizzazione romantica del mondo rurale; la costruzione bipolare del romanzo, il titolo e la composizione; il progetto letterario e la poetica; la "ricostruzione intellettuale"; il tempo della storia; - Lettura, analisi e commento dell'*incipit* del romanzo e individuazione della distanza rispetto alla narrativa tradizionale; il sistema dei personaggi; scelte linguistiche e stilistiche - Lettura, analisi e commento cap. IV *I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico* -Lettura, analisi e commento cap. XV *La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno* - *Mastro-don Gesualdo*: l'intreccio, l'impianto narrativo, l'interiorizzarsi del conflitto valori-economicità, la critica alla «religione della roba» Da *Mastro-don Gesualdo* lettura, analisi e commento: - *La tensione faustiana del self-made man,* parte I, cap. IV - *La morte di Mastro-don Gesualdo*, parte IV, cap. V I"vinti" e la "fiumana del progresso" Le tecniche narrative L'ideologia e la "filosofia" di Verga La lingua, lo stile, il punto di vista	Dicembre
05	**Primo Novecento**	La situazione storica e sociale in Italia, le istituzioni culturali L'età dell'imperialismo; la lirica del primo Novecento in Italia: i crepuscolari e le avanguardie I crepuscolari -Lettura e commento di *Desolazione del povero poeta sentimentale* di Sergio Corazzini Guido Gozzano Lettura, analisi e commento de *La Signorina Felicita ovvero la felicità* Filippo Tommaso Marinetti Lettura, analisi e commento: - *Manifesto del Futurismo*	Gennaio-febbraio

		- Manifesto tecnico della letteratura futurista *- Il bombardamento di Adrianopoli* Aldo Palazzeschi *- E lasciatemi divertire!*	
06	**La metamorfosi del romanzo**	**Italo Svevo** : uno scrittore nella Trieste mitteleuropea, le radici ebraiche, gli studi economici, l'impiego in banca, Svevo industriale, il "vizio" della letteratura, l'agognato successo *Senilità*: i riferimenti autobiografici, i personaggi senili, il ritratto dell'inetto *La coscienza di Zeno:* I temi e la struttura; il tempo fluttuante; le dottrine freudiane; la liquidazione della psicanalisi; il depistaggio; la chiave edipica dei quaderni autobiografici; la malattia e la salute Lettura integrale de *La coscienza di Zeno* **Luigi Pirandello:** la vita, la poetica, le novelle e i romanzi; il teatro; il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo, tra Verismo e umorismo. Lettura, analisi e commento del seguente testo tratto da *L'umorismo:* *Un'arte che scompone il reale* I romanzi umoristici da *Il fu Mattia Pascal* a *Uno, nessuno e centomila* - Lettura integrale di uno dei seguenti romanzi a scelta: *Il fu Mattia Pascal* e *Uno, nessuno e centomila* Le *Novelle per un anno* Lettura, analisi e commento delle seguenti novelle: *- Ciaula scopre la luna* *- La patente* *- Il treno ha fischiato* Il teatro: le caratteristiche del teatro comico In Italia: tra tradizione e trasformazione Prima del Metateatro: la prima fase del teatro di Pirandello Il personaggio umoristico Pirandello e il Metateatro Lettura del passo *La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio* tratto da *Sei personaggi in cerca d'autore*	Febbraio-marzo-aprile
07	**Educazione civica: i valori della Resistenza**	Lettura integrale di un'opera (romanzo o racconto) sulla Resistenza da scegliere tra la produzione letteraria dei seguenti autori: Beppe Fenoglio, Luigi Meneghello, Renata Viganò	Aprile
08	**Tra le due guerre**	La grande guerra: **G. Ungaretti** e la poesia novecentista **G. Ungaretti**: la vita, la formazione, la poetica Lettura, analisi e commento dei seguenti testi tratti da *L'Allegria:* *- In memoria* *- Il porto sepolto* *- Veglia* *- Sono una creatura* *- San Martino del Carso*	Aprile-maggio

		- *Mattina* - *Soldati* Lettura, analisi e commento dei seguente testo tratto da *Il dolore:* - *Non gridate più* **E. Montale:** la vita e le opere; la cultura e le varie fasi della produzione poetica *Ossi di seppia* come «romanzo di formazione» Lettura, analisi e commento dei seguenti testi tratti da *Ossi di seppia :* - *Non chiederci la parola* - *Meriggiare pallido e assorto* - *Spesso il male di vivere ho incontrato* *Le Occasioni* Lettura, analisi e commento dei seguente testo tratto da - *Non recidere forbice quel volto* Lettura, analisi e commento dei seguenti testi tratti da *Satura :* - *Caro piccolo insetto…* - *Non ho mai capito se io fossi…* - *Non hai mai pensato di lasciar traccia…* - *Ho sceso, dandoti il braccio almeno un milione di scale...* - *La storia* - *Piove*	
09	**La narrativa in Italia dal secondo dopoguerra a oggi**	**Pier Paolo Pasolini**: un intellettuale scomodo, la polemica contro il consumismo, la morte *Scritti corsari* e *Lettere luterane* Da *Scritti corsari* lettura, analisi e commento*:* - *Rimpianto del mondo contadino e omologazione contemporanea* - *La scomparsa delle lucciole e la mutazione della società contemporanea* Da *Lettere luterane* lettura, analisi e commento: - *I giovani e la droga*	Maggio
10	**La follia**	La follia dell'uomo nella letteratura e nella musica: - ascolto atto III de *L'Otello* di Verdi, - ascolto di arie da *Wozzeck* di Berg	Maggio

IL DOCENTE

Prof. ssa Rossana Scalia

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Docente: Rosaria De Michele
Libri in adozione: 5 matematica azzurro, terza edizione con tutor; Bergamini, Barozzi, Trifone; Zanichelli.
Altri materiali utilizzati:

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	**LIMITI**	– Intervalli e intorni di un punto e di infinito; il punto di accumulazione – Introduzione grafica al concetto di limite – Definizione topologica di limite – Concetto di limite destro e limite sinistro – Definizione di funzione continua	Da settembre a ottobre
02	**CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITA'**	– Somma algebrica, prodotto, quoziente di limiti di due funzioni, il limite di funzioni composte. Le quattro forme indeterminate – Le tre tipologie di discontinuità di una funzione. – Definizione di asintoto di una funzione. – Definizione di asintoto orizzontale, verticale, obliquo. Ricerca degli asintoti. – Grafico probabile di una funzione	Da novembre a dicembre
03	**DERIVATA DI UNA FUNZIONE**	– Problema della tangente. – Rapporto incrementale e suo significato geometrico – Derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico. – Funzione derivabile in un punto. Derivata destra e sinistra. – Funzione derivabile in un intervallo. – Calcolo della derivata delle funzioni fondamentali – Calcolo della derivata per somme algebriche, prodotti e quozienti di funzioni. La derivata di funzioni composte.	Da gennaio a marzo
04	**STUDIO DI FUNZIONE**	– Relazione tra il segno della derivata prima e monotonia della funzione. – Definizioni di massimo assoluto e minimo assoluto. – Definizioni di massimo relativo e minimo relativo. – Definizione di concavità di una curva in un punto e in un intervallo. – Definizione di flesso. – Ricerca dei massimi e minimi relativi con la derivata prima. – Punti stazionari di flesso orizzontale. – Concavità e segno della derivata seconda. – Flessi obliqui e verticali e studio del segno della derivata seconda.	Da marzo a maggio

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

IL DOCENTE

Prof. Rosaria De Michele

PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

Docente: Francesco Liut
Libri in adozione: Bicchini S., *Incontro all'Altro,* vol. unico, EDB, Bologna 2014
Altri materiali utilizzati:

- Barberi M., *Conflitti senza violenza*, in Mente e cervello, 135 (2016) 14, pp. 35-41
- Cicerone P. E., *"Finché c'è speranza…"*, in Mente e Cervello, 140 (2016) 14, pp. 54-61
- D'Avenia A., *Stanchezza e vergogna*, in Corriere della Sera (6 febbraio 2023)
- Frankl V. E. (1977), *La sofferenza di una vita senza senso. Psicoterapia per l'uomo di oggi*, Mursia, Milano 2015[2], pp. 34-37 e 97-101
- Fromm E. (1951), *Il linguaggio dimenticato*, Bompiani, Milano 1961, pp. 15-27
- Fromm E. (1956), *L'arte di amare*, Oscar Mondadori, Milano 2014, pp. 48-55
- Miller A. (2007), *Riprendersi la vita. I traumi infantili e l'origine del male*, Bollati Boringhieri, Torino 2009, pp. 44-47
- Oliviero Ferraris A., *Dietro le bugie*, in Psicologia Contemporanea, 250 (2015), 41, pp. 50-51
- Papadopoulos R. K., a cura di, *Manuale di psicologia Junghiana. Orientamenti contemporanei. Teoria, Pratica, Applicazioni*, Moretti&Vitali, Bergamo 2009, pp. 359-379
- Recalcati M., *L'ora di lezione. Per un'erotica dell'insegnamento*, Einaudi, Torino 2014, pp. 141-144

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Il concetto di bellezza	Introdurre il percorso di IRC. Un primo abbozzo di definizione di bellezza	Settembre
02	Bellezza ed esame di Stato	Ridefinire il significato dell'esame di Stato a partire dalla riflessione di M. Recalcati raccolta nel testo *L'ora di lezione*	Settembre
03	Bellezza e speranza	Descrivere la prima caratteristica dell'uomo maturo: essere un ascoltatore cordiale di sé stessi	Ottobre
04	Bellezza e felicità	A partire dalla riflessione di V. E. Frankl riconoscere che la felicità non va ricercata direttamente, ma che costituisce l'effetto di un obiettivo raggiunto	Ottobre
05	Bellezza e scelta	Riconoscere le dinamiche essenziali di ogni scelta di vita	Ottobre novembre
06	Bellezza e sogno	A partire dal metodo d'interpretazione dei sogni proposto da C. G. Jung, definire l'importanza da dare alla conoscenza del proprio inconscio	Novembre dicembre
07	Excursus: Aborto	Riconoscere la complessità delle scelte morali a partire induttivamente da un caso particolare	Gennaio
08	Bellezza e conflitto	Definire la *carenza conflittuale*, un costrutto proposto da Daniele Novara e il suo gruppo di ricerca, che descrive la necessità di permanere nel conflitto per non essere violenti	Gennaio febbraio
09	Bellezza e odio	Descrivere la seconda caratteristica dell'uomo maturo: usare tutto il ventaglio delle proprie emozioni e avere libero accesso a ogni aspetto della propria storia personale	Febbraio aprile
10	Bellezza e menzogna	A partire dall'analisi della relazione con i propri fratelli definire il ruolo della menzogna nella vita	Aprile
11	Bellezza e fallimento	Conoscere la differenza tra senso di colpa e senso di vergogna e riconoscere il ruolo del fallimento nello sviluppo della personalità	Aprile maggio

12	Bellezza di essere padre, madre e figlio	Descrivere la terza caratteristica dell'uomo maturo: diventare simbolicamente padri e madri di se stessi	Maggio

IL DOCENTE

Prof. *Francesco Liut*

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

Docente: Andrea Dotto
Materiali utilizzati: articoli, sitografia o relazioni/appunti forniti dal docente

Programma svolto:

N°	Titolo	Contenuti	N° di ore oppure mesi dell'anno
01	La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive	● Educazione motoria, fisica e sportiva nelle diverse età e condizioni, organizzazione ed applicazione di personali percorsi di attività motoria e sportiva ed autovalutazione. ● Tempi e ritmi dell'attività motoria e/o sportiva, riconoscendo i propri limiti e le proprie potenzialità. ● Riconoscere il ritmo dei gesti e delle azioni anche sportive, cogliere e padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci nei gesti e nelle azioni sportive. ● Mantenere la capacità di risposte adeguate in contesti complessi. ● Conoscere gli elementi che servono a mantenere l'equilibrio e le posizioni del corpo che lo facilitano, conoscere le proprie possibilità ed i propri limiti in situazioni di disequilibrio. ● Riconoscere un rapporto di fiducia. ● Rielabora creativamente il linguaggio espressivo, adattandolo a contesti differenti: Danza, Danza Popolare e Hip Hop.	Tutto l'anno
02	Lo sport di squadra, le regole, il fair-play	PALLAVOLO, SITTING VOLLEY, BASEBALL 5, FLOORBALL (UNIHOCKEY) e RUGBY: ● Esercizi tecnici dal semplice al complesso sui fondamentali individuali. ● Esercitazioni finalizzate alla realizzazione di un gioco di squadra codificato ● Attività e di arbitraggio ● Conoscere l'aspetto educativo e sociale dello sport, osservare ed interpretare i fenomeni di massa legati al mondo dell'attività motoria e sportiva proposti dalla società	Tutto l'anno
03	Capacità Condizionali: la Resistenza – la Corsa dei 20 Minuti -	● Elaborare risposte motorie efficaci adeguandosi ai vari contesti riconoscendo le variazioni fisiologiche; la Resistenza nella corsa o saper eseguire percorsi misti nel minor tempo possibile. ● Conoscere i fattori del movimento: gli schemi corporei, le capacità e abilità motorie ● Progressioni per arrivare all'esecuzione del gesto in forma sufficientemente corretta ed efficace	Ottobre – Novembre - Dicembre

04	Salute, benessere, sicurezza e prevenzione	● Conoscere ed adottare comportamenti appropriati all'igiene ed alla salute personale. ● Conoscere e saper applicare tecniche di assistenza diretta ed indiretta. ● Conoscere le modalità mediante le quali l'attività fisica contribuisce al mantenimento della salute e del benessere ● L'aspetto educativo e sociale dello sport.	Tutto l'anno
05	UdA FITNESS	Creazione di una lezione organizzata di gruppo sulle modalità di allenamento a circuito: circuit training. Uso della terminologia e conoscenza dei principali metodi, gestione dell'intensità e volume dell'allenamento	Da Ottobre, a Dicembre
06	UdA SPORT POPOLARI	L'importanza pedagogica del gioco. Creazione in piccoli gruppi di attività di giochi popolari o d'infanzia	Febbraio a Maggio
07	Teoria dello Sport	● Storia delle Olimpiadi, Olimpiadi del 1936, Jesse Owens e cenni sulle Olimpiadi del 68' ● Sport e Regimi Totalitari: Fascismo, Nazismo, la guerra fredda, le tensioni politico, sociali e sportive tra Stati Uniti e Russia. Il Comunismo nel dopoguerra. ● Sport e il conflitto Israeliano Palestinese: le Olimpiadi Monaco 72' ● La donna nello sport: le disuguaglianze nello sport.	Ottobre - Gennaio
08	Educazione Civica: Lo Sport è un Diritto "Chi esercita un'attività sportiva dietro corrispettivo è un lavoratore dello sport"	● Articoli 32 e 33 della Costituzione Italiana ● Visione puntata del 13.09.21 Presadiretta "Lo Sport è un Diritto" ● LEGGE 23 marzo 1981, n° 91 "Norme in materia di rapporti tra società e sportivi Professionisti" ● La nuova riforma del Lavoro Sportivo 1 Luglio 2023 ● Video e testimonianza di Mauro Berruto inserimento dello sport nell'articolo 33 della Costituzione	Gennaio - Maggio

IL DOCENTE
Andrea Dotto

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

Docente: Giuseppina Urzì

Libri in adozione: Il racconto delle scienze naturali - Organica, biochimica, biotecnologie, tettonica delle placche, Simonetta Klein, ed. Zanichelli

Altri materiali utilizzati: modellini molecolari, video didattici Zanichelli

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	Materiali e testi utilizzati	N° di ore o mesi dell'anno
01	**LA CHIMICA DEL CARBONIO**	1. Le caratteristiche dell'atomo di carbonio. 2. L'isomeria. 3. Gli idrocarburi alifatici e aromatici: esempi di nomenclatura e di formule di struttura. 4. I gruppi funzionali (solo cenni). 5. Il significato di polimero. 6. La plastica. 7. I combustibili fossili.	Libro di testo cap. 1-2 - video di approfondimento (https://youtu.be/R0MSZPJpSI0 (microplastiche) tps://youtu.be/o_qApmyQEWA (la storia della plastica) https://www.geopop.it/cose-e-come-si-forma-il-petrolio/	settembre - ottobre
02	**LE BIOMOLECOLE E LE LORO FUNZIONI**	1. Le biomolecole. 2. Carboidrati (monosaccaridi, oligosaccaridi, polisaccaridi) 3. Lipidi (trigliceridi, fosfolipidi e glicolipidi, steroidi). 4. Amminoacidi e proteine (struttura e funzioni). 5. Acidi nucleici	-Libro di testo cap. 3 i	novembre
03	**IL METABOLISMO CELLULARE**	1. Il metabolismo cellulare: anabolismo e catabolismo. Il ruolo degli enzimi. 2. Glicolisi, fermentazione e respirazione cellulare. 3. Fotosintesi.	-Libro di testo cap. 4	dicembre - gennaio
04	**LA BIOLOGIA MOLECOLARE**	1. Acidi nucleici. Struttura e funzione. Duplicazione del DNA. Il codice genetico. La sintesi delle proteine. 2. Cenni di genetica dei microrganismi (virus e batteri).	-Libro di testo cap 6	febbraio - marzo

		3. La regolazione genica dei procarioti e degli eucarioti. 4. Le mutazioni del DNA: puntiformi, cromosomiche e genomiche; agenti mutageni, effetti in cellule somatiche e germinali.		
04	**BIOTECNOLOGIE E APPLICAZIONI**	1. Biotecnologie tradizionali e moderne. 2. Tecnologia del DNA ricombinante (enzimi di restrizione, vettori, elettroforesi, PCR, CRISPR-Cas9). Progetto genoma. 3. Applicazioni delle biotecnologie: settori ambientale, agroalimentare, biomedico e farmaceutico. 4. OGM e clonazione. 5. Terapia genica e cellule staminali.	-Libro di testo cap 6	marzo - aprile
05	**LA DINAMICA ENDOGENA DELLA TERRA**	1. La superficie terrestre e la struttura interna della Terra. 2. I contributi di Wegener e di Hess (deriva dei continenti ed espansione dei fondali oceanici) 3. La teoria della tettonica delle placche. I margini divergenti, convergenti e trasformi. Orogenesi e formazione degli oceani. 4. I Vulcani: caratteristiche, distribuzione. 5. I terremoti: propagazione delle onde sismiche, distribuzione, cause ed effetti, scala Richter e scala Mercalli, distribuzione.	Libro di testo cap. 7 https://www.gmpe.it/terremoti/terremoto https://www.gmpe.it/vulcani/vulcano	aprile - maggio

IL DOCENTE

Prof.ssa Giuseppina Urzì

PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE

Docente: Sonia Baldin
Libri in adozione:

- A.Bruni,"*I colori della sociologia,* Revisione scientifica Treccani P. Grimani, Giunti T.V.P., 2020.
- G. Ligi, "*I colori dell'antropologia.* Revisione scientifica Treccani P. Grimani*,* Giunti, Treccani, 2021.
- U. Avalle, M. Maranzana, *Educare al futuro. La pedagogia del Novecento e del Duemila*, Paravia, 2022.

Altri materiali utilizzati (del docente)

- E. Clemente, R. Danieli, "*La prospettiva Sociologica. Per il secondo biennio del liceo delle Scienze umane.",* Paravia, Pearson 2016.

Programma svolto: PEDAGOGIA

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	Materiali /testi usati
01	**L'esperienza delle "Scuole nuove"**	1. Le avanguardie della nuova pedagogia 2. L'esordio del movimento in Inghilterra **Baden-Powell** e lo scoutismo 3. La diffusione delle scuole nuove in Europa: **Abbotsholme** 4. La diffusione delle scuole nuove in Italia: a) **Le sorelle Agazzi** La scuola materna, il metodo operativo/intuitivo, l'ambiente e i materiali, la maestra educatrice.	R. Agazzi: L'istituzione del «museo didattico» p. 23 R. Agazzi, *Guida per le educatrici dell'infanzia*, La prospettiva cit, pp. 15-17.
02	**Dewey e l'attivismo statunitense** **L'educazione tra esperienza e democrazia**	1. **Dewey** educare mediante l'esperienza: - L'educazione come processo psicologico e sociale; - La scuola come comunità; - L'educazione come attività sociale; - La teoria pedagogica: esperienza e azione attiva; - Il puerocentrismo - Il sapere come processo continuo - L'importanza della vita democratica - Una scuola attiva: la scuola-laboratorio - L'esperienza della scuola di Chicago	Lettura e analisi di passi scelti dal testo in adozione: U.Avalle, M. Maranzana, "*Educazione al futuro*" *Dewey, L'esperienza non si compie nel vuoto,* p. 38
03	**L'attivismo scientifico europeo:** **Claparede** **Decroly** **Montessori** **Cousinet** **Freinet**	**1. Edouard Claparède** *L'educazione funzionale* - L'importanza della preparazione dei docenti - Una scuola e l'insegnamento individualizzati - La teoria pedagogica: concezione evolutiva e funzionale - Le tre leggi: bisogno, interesse, tàtonnement - Il valore della pedagogia sperimentale Il maestro stimolatore di interessi	Claparede: i saperi dell'educazione *https://www.youtube.com/watch?v=s5V3O4QrRho*

		Una scuola “su misura” L’insegnamento individualizzato 2. **Ovide Decroly**: La scuola dell’Eremitage: i *centri di interesse* Il metodo globale e funzione dell’interesse La scuola rinnovata Il programma delle “idee associate” La globalizzazione: il metodo globale **3. Maria Montessori:** L’ambiente educativo “a misura di bambino” La “Casa dei bambini” Il bambino come mente assorbente Materiale scientifico e materiale sensoriale La quadriga trionfante La maestra “direttrice” L’educazione alla pace **4. Roger Cousinet:** L’apprendimento in gruppo Il metodo della cooperazione Il ruolo dell’insegnate nella didattica per gruppi **5. Cèlestin Freinet** La tipografia a scuola: il giornale scolastico I principi della pedagogia Un’educazione popolare e sociale La figura dell’insegnante cooperante	Decroly: i saperi dell’educazione https://www.youtube.com/watch?v=4VqI7Q78ipE U. Avalle, Maranzana, *Educazione al futuro* cit. pp. 61 *Montessori: l’ambiente e il materiale didattico* *Sitografia biografica: le interviste a M. Montessori da archivio Luce di cinecittà* *https://www.youtube.com/watch?v=uffOtDe6g7Q&t=5s* *https://www.youtube.com/watch?v=MdqBxcAN2mM* *https://www.youtube.com/watch?v=oBKzrHwnfMQ&t=8s* *https://www.youtube.com/watch?v=QCA7nngTVp4&t=7s* *Materiale video: il metodo Montessori* https://www.youtube.com/watch?v=3m6vgZsMDJA&t=22s https://www.youtube.com/watch?v=fSYXqs4gmYA&t=2s Freinet: “i saperi dell’educazione” https://www.youtube.com/watch?v=SXdsks0gsoM
04	**L’attivismo idealistico di G. Gentile** **H. Arendt critica all’attivismo**	**1. Giovanni Gentile** e l’attualismo pedagogico: tra pedagogico e filosofia la risoluzione della pedagogia nella filosofia Critica alla pedotecnica e al pedagogismo Il rapporto tra maestro-allievo: l’unità maestro-allievo 2. **H. Arendt**, Scuola attiva e donne pedagogiste, la critica all’educazione attiva.	
05	**La pedagogia psicanalitica tra Europa e Stati Uniti Piaget e l’epistemologia**	1. **Lev S.Vygotskij** e l’area di sviluppo potenziale 2. Il concetto di *Scaffolding* 3. Richiamo alla teoria di Piaget, Freud ed	La sezione qui riportata rientra in un ripasso del programma affrontato in psicologia in classe terza; nello specifico per Vygotskij dei concetti di area di sviluppo

	genetica: Vygotskij	Erikson	potenziale e prossimale
06	**La prospettiva strutturalista negli Stati Uniti**	*1.* Jerom S. **Bruner** e lo strutturalismo pedagogico *2.* Il *curricolo a spirale* *3.* Un'educazione alle competenze *4.* La dimensione sociale dell'apprendimento *5.* Educazione e cultura: a. Imparare a imparare, b. come si acquisisce il sapere: *lo spiazzamento*	U. Avalle, Maranzana, *La Prospettiva* cit. pp. 180-182. Analisi di passi scelti da: U. Avalle Maranzana, *educazione al futuro* pedagogica, cit., L'apprendimento basato sulla scoperta, p.194 -196
07	**L'esigenza di una pedagogia rinnovata** **Rogers** **Freire** **Illich** **Don Milani**	*1.* **Carl R. Rogers** e la pedagogia *non direttiva* L'apprendimento significativo L'insegnante facilitatore e avalutativo La relazione d'aiuto L'apprendimento prodotto autonomamente 2. **Paulo Freire** e la pedagogia degli oppressi Dialogo come strumento di liberazione Alfabetizzare e coscientizzare". Istruire al di fuori dell'aula scolastica Le parole generatrici: i quadri-situazione 3. **Ivan Illich** e la descolarizzazione La critica alla scuola: scuola e oppressione I caratteri della descolarizzazione Un'educazione non istituzionale: L'alternativa alla scuola Convivialità e democrazia 4. **Don Lorenzo Milani** e la scuola discriminante: l'esperienza di Barbiana Biografia dell'autore Le caratteristiche della scuola popolare l'arte dello scrivere: la scrittura corale "Lettera a una professoressa" L'antipedagogia: la scuola senza voti, promozioni o bocciature **Edgar Morin** Pensare in modo critico La testa ben fatta (*cenni ai concetti*)	Approfondimento: "I meniños de rua". *Visione di materiale video da: I saperi dell'educazione.* U. Avalle, Maranzana, *La Prospettiva* cit. pp. 206-208. *Don Lorenzo Milani*: Lettura (parti principali) di: "*Lettera a una professoressa*", video relativo a intervista a Pier Paolo Pasolini sull'Italia analfabeta e sulla lettera di Don Milani biografia di Don Milani Da Rai storia
08	**L'educazione ai mass-media**	La fruizione della TV nell'età evolutiva (A.Oliverio Ferraris) Gli effetti della TV (Marina D'amato)	Popper, *Una patente per far televisione, cattiva maestra televisione. pp. 340-341.*

		Strategie pedagogiche: **G. Petter** La pubblicità e i bambini Le competenze digitali*:* L'educazione ai mass-media: La *media education* e *media litteracy* I media digitali a scuola e il loro uso formativo: didattica multimediale La classe capovolta: flipped classroom Papert e l'uso creativo del computer	Analisi di passi scelti da: *La Prospettiva pedagogica*. cit. p.319. di A. Oliverio Ferraris, *TV per mio figlio* da: U. Avalle Maranzana, 3 M. D'Amato; *Bambini e TV*, p. 321
09	**Educare a una società inclusiva** **Il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento** **La diversa abilità e la malattia mentale**	1. L'educazione interculturale 2. La diversa abilità 3. I bisogni educativi speciali 4. La scuola dell'inclusione: La normativa scolastica. L. 517/77, L.104/92, L. 170/2010, Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 (BES). Educazione interculturale La malattia mentale e l'apporto della Legge Basaglia L.180/78	Video di materiale didattico: "Per fare educazione interculturale": di Graziella Favaro, *Pedagogia interculturale: le idee e le indicazioni didattiche.* *U.Avalle e M. Maranzana, "Educazione al futuro. Cit. I Bisogni educativi speciali pp.385-398, Paravia,2020.*
10	**Contesti formali e non formali dell'educazione**	1. L'educazione permanente: la formazione degli adulti oggi 2. Il concetto di *life long learning* 3. Le caratteristiche dell'apprendimento adulto	
12	***Ed. Civica*** ***I documenti internazionali sull'educazione e la scuola***	1. La pedagogia rinnovata: M. Montessori, Don Milani e l'esperienza di Barbiana, Freire e la pedagogia degli oppressi, Illich e la pedagogia critica. 2. Welfare State: i diversi modelli di Welfare. Rapporto tra Stato e società: lo Stato sociale. 3. Diritti civili e diritti sociali (H.Arendt) 4. Didattica inclusiva e Bisogni Educativi Speciali 5. La globalizzazione come fenomeno complesso, socio, economico, politico, sociale e culturale. 1. Rapporto Faure del 1972 2. Rapporto Delors "nell'educazione un tesoro" 1997	

Programma svolto: SOCIOLOGIA

N°	Titolo del modulo /	Contenuti e obiettivi specifici di	Materiali /testi usati

	unità didattica o di apprendimento	apprendimento	
01	**La globalizzazione: i cambiamenti mondiali che stanno ridisegnando la nostra vita**	1. Che cos'è la globalizzazione L'interdipendenza globale Le diverse facce della globalizzazione - Economica - Politica - Culturale La complessità della globalizzazione **Globalizzazione commerciale** **La delocalizzazione** Gli effetti della delocalizzazione L'organizzazione del lavoro come divisione mondiale del lavoro **Il mercato mondiale** Economia mondiale e PIL (PPT Docente)	PPT del docente
	Globalizzazione politica	2. Politica: l'emergere di problemi globali Politica: diffusione e crisi della democrazia Stato totalitario e Stato sociale Il totalitarismo secondo H. Arendet Luci e ombre del Welfare State Declino o riorganizzazione del Welfare e la tesi di *Milton Friedman*	U. Avalle, Maranzana, *La Prospettiva sociologica,* pp. 247-251.
	Globalizzazione culturale	3. Le tradizioni nelle società globale: l'erosione delle tradizioni e "l'americanizzazione" L'ibridazione culturale: mescolanza di globale e locale: - McDonaldizzazione in Ritzer - Glocalizzazione in Robertson - Il villaggio globale in McLuhan	PPT docente: globalismo culturale Lettura dal sito ISTAT dei dati relativi al mercato del lavoro e tasso disoccupazione/disoccupazione in Italia, diviso per età e per genere.
	Posizioni critiche della globalizzazione	I presupposti storici della globalizzazione 4. Posizioni critiche: cenni alle proteste no global con i movimenti no-global, Anonymous, Wikileaks, software libero Social forum e il consumo equo e solidale La teoria della decrescita di Serge *Latouche* La coscienza globalizzata *Zygmunt Bauman* (vita liquida e interdipendenza globale) La *tesi di Piketty* e il coefficiente di *Gini*	Serge Latouche" *La decrescita felice*" materiali video U. Avalle, Maranzana, *La Prospettiva sociologica,* pp. 288-291. Visione del docu film "*The true cost*" tema del fast fashion

02	Problemi e scenari del mondo d'oggi: ***Il Welfare State***	Lo Stato sociale: il Welfare State Come si arriva al Welfare: Il piano Marshall L'espansione dello Stato e la contrazione dei servizi La crisi del Welfare State, declino e riorganizzazione del Welfare: La tesi di Friedman Welfare e il terzo settore	PPT del docente Documentario relativo al *Piano Marshall* da Rai storia in "Passato e presente, P. Mieli. Documentario/Film (2007), Michael Moore, *Sicko,* presentato fuori concorso al 60º Festival di Cannes.
03	**Migrazioni e povertà** **Interculturalità**	Povertà assoluta e povertà relativa, fluttuante la soglia di povertà Nuove forme di povertà Approcci multidimensionali alla povertà L'indice di sviluppo umano (ISU) I tre modelli di ospitalità agli immigrati Multiculturalismo e intercultura	PPT del docente Analisi dati da *La Prospettiva sociologica*, grafici "La povertà in Italia" p. 137
04	**La comunicazione e i mass-media**	L'industria culturale e la società di massa La stampa e la rivoluzione culturale I media e la comunicazione Rapporto asimmetrico dei media unidirezionali I teorici della cultura di massa La cultura della TV **Umberto Eco**: gli apocalittici e gli integrati Medium agenti di disuguaglianza intellettiva? Strumenti di dominio e il knowledge gap e il divario digitale **McLuhan**: il villaggio globale e il medium come messaggio	Materiale audio-video di spiegazione attraverso PPT Materiale di ampliamento predisposto dal docente **Popper:** Una patente per fare TV- limiti e della comunicazione televisiva Pasolini e la critica al Potere della TV - Video da rai storia
05	**Nuove sfide per l'Istruzione**	Scuola e disuguaglianze sociali: La dispersione scolastica	Argomento trasversale a Pedagogia e sociologia (indagine ISTAT 2023)

Programma svolto: ANTROPOLOGIA

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	Materiali /testi usati
01	**L'antropologia di fronte alla globalizzazione** ***I non luoghi* di Marc Augè**	1. Dal tribale al globale: *delocalizzazione* Il "villaggio globale" di McLuhan I limiti della globalizzazione: il fenomeno dell'*indigenizzazione* (U. Fabietti) 2. I nuovi oggetti della ricerca antropologica: L'indagine sui *non-luoghi* di Marc Augé	U. Avalle Maranzana, *La Prospettiva antropologica, "L'antropologia di fronte alla globalizzazione, pp. 69-76.*

		Il metodo etnografico applicato all'analisi dei media: Gli Audience Studies, lo studio delle reazioni degli spettatori	
02	**La religione e il sacro**	1. La religione e il sacro Il concetto di sacro: animismo, sciamanesimo, totemismo 2. Il punto di vista antropologico del "*fenomeno religioso*" e il punto di vista della religione definizione funzionale in *Durkheim*	G. Ligi; *I colori dell'Antropologia*, cit., testo in adozione, pp. 350-354; pp. 364-367;
03	**L'esperienza religiosa: le grandi religioni**	1. Le principali religioni del mondo Ebraismo, Cristianesimo, L'islam L'induismo e buddismo, taoismo , confucianesimo, shintoismo.	G. Ligi; *I colori dell'Antropologia*, cit., testo in adozione, pp. 370-378.
	Simulazione II Prova	● "*Educare come relazione emancipante*" (di classe) ● Simulazione II prova (di indirizzo) "*Educazione alla cittadinanza"*	25 febbraio 2025 15 aprile 2025 *La correzione della II prova comune, viene eseguita da docenti della disciplina di indirizzo, ma appartenente ad altra sezione, come da accordi dipartimentali.

IL DOCENTE

Prof.ssa Sonia Baldin

PROGRAMMA DI STORIA

Docente: Andrea Nicita
Libri in adozione: Gentile, Ronga, Rossi, Digo, *Methodus*, voll. 2 e 3, La Scuola
Altri materiali utilizzati: slide PPT, letture e materiale vario condiviso con gli studenti

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Età degli Imperi	Le idee politiche dell'Ottocento. La *Belle Époque*. L'imperialismo ottocentesco: direttrici geografiche (Mediterraneo, Asia, Africa), cause, conseguenze. La Seconda Rivoluzione industriale. Le svolte di inizio Novecento nella politica degli Stati. Nazionalismi e militarismo. La società di massa.	8
02	L'Italia giolittiana	La crisi di fine secolo e l'inizio del periodo giolittiano. Caratteristiche della politica giolittiana. I critici, le riforme, il 1911 e la guerra di Libia. Il tramonto del periodo giolittiano.	2
03	Grande Guerra, immediato dopoguerra e rivoluzione in Russia	Le reazioni allo scoppio della guerra; la guerra di trincea e la guerra moderna; la propaganda, la guerra totale e il fronte interno; lo scoppio della guerra e il dibattito tra interventisti e neutralisti in Italia; Trento e Trieste; lettura di discorsi interventisti (Mussolini, D'Annunzio); il mito della guerra e il conflitto della memoria; l'italianizzazione dei territori di confine; il genocidio degli Armeni; i trattati di pace, i "14 punti di Wilson", la pace punitiva e i mandati in Medio Oriente; la pace instabile; le conseguenze della guerra in Europa, Asia e Medio Oriente. La rivoluzione in Russia: la Russia di inizio Novecento, il 1905, la rivoluzione da febbraio 1917 a ottobre 1917; la presa di potere bolscevica e le prime riforme; la guerra civile, la NEP e la nascita dell'URSS.	8
04	Primo dopoguerra in Italia e Fascismo	Conseguenze sociali, economiche e politiche della guerra in Italia; la crisi dello Stato liberale e l'impresa di Fiume; l'ideologia del fascismo sansepolcrista; l'avanzata del fascismo, la marcia su Roma e il "discorso del bivacco"; le prime riforme, l'omicidio Matteotti e il "discorso del 3 gennaio"; le leggi fascistissime; il consenso, i Patti Lateranensi; la propaganda, la politica economica e la politica estera fino al 1939; l'antifascismo.	5
05	Gli anni '20 e '30 in Europa, USA e nel resto del mondo	Il dopoguerra in Gran Bretagna e Germania. Il dopoguerra negli USA, la crisi del '29 e le sue conseguenze globali. La crisi dell'impero britannico: l'India, la Palestina. Il New Deal di Roosevelt. Lo stalinismo. La crisi della Germania di Weimar. Il nazismo: origini, ideologia, ascesa, motivi del successo, costruzione del totalitarismo, politica estera e "spazio vitale".	5
06	La Seconda guerra mondiale	Le tre fasi della guerra e gli eventi fondamentali. La pace. La Resistenza in Italia: momenti fondamentali, attori in campo, significato della guerra di liberazione per la democrazia. Il	4

		problema del confine orientale italiano: foibe ed esodo giuliano-dalmata.	
07	Guerra Fredda	Scansione fondamentale. Gli anni dal 1945 al 1963: l'inizio della guerra fredda, le nuove istituzioni, lo scontro ideologico, la divisione in sfere d'influenza, l'Europa e il caso della Jugoslavia, la dottrina Truman, la guerra di Corea e la morte di Stalin. Gli anni dal 1953 al 1964: Kruscev e la destalinizzazione, la decolonizzazione, la Cina di Mao, l'indipendenza dell'India, la nascita di Israele, la crisi di Suez, il benessere tra anni '50 e '60, le riforme in Europa, l'elezione di Kennedy e il movimento per i diritti civili, le crisi di Berlino e Cuba, lo scoppio della guerra in Vietnam.	4
08	L'Italia repubblicana	L'immediata dopoguerra, il ruolo dei partiti e il contesto internazionale. La ricostruzione. I primi governi, il referendum, l'Assemblea costituente. La Costituzione repubblicana. Le elezioni del 1948 e il centrismo. Il boom economico. Il centrosinistra.	4

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): lo studio dei contenuti è avvenuto tramite il supporto fondamentale del libro di testo e di slide predisposte dal docente, utilizzate durante le lezioni. Sono stati, inoltre, affrontati documenti e letture di vario tipo, tratti dal libro di testo o condivisi dal docente.

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): nessuna.

IL DOCENTE

Prof. Andrea Nicita

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Docente: CUPANI FLAVIA MARIA
Libri in adozione: G. Cricco, F.P. Di Teodoro, "ITINERARIO DELL'ARTE 3", Dall'età dei lumi ai giorni nostri, Zanichelli, Bologna - Versione Verde

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	**L'OTTOCENTO NEOCLASSICO: NEOCLASSICISMO**	**L'arte neoclassica in Europa** **Caratteri generali** - Winckelmann, e il dibattito sul Neoclassicismo. - La scoperta di Ercolano e Pompei. - Il « Grand Tour » e il Neoclassicismo **Jean Louis David** - Il giuramento degli Orazi, 1784 - Marat assassinato, 1793 - Bonaparte valica il Gran S. Bernardo, 1800/1803 -Incoronazione di Napoleone, 1805/1807	10
02	**L'OTTOCENTO ROMANTICO**	**Caratteri generali** - L'opposizione storica al neoclassicismo. - La negazione della ragione illuminista. - Il sentimento che prevale sulla ragione. - Il passato medioevale, la storia, le radici nazionali. - La rivalutazione del mondo medioevale, le radici della propria cultura. - La fede, il sentimento, l'irrazionalità e l'esotismo. **Pittura e paesaggio**, la suggestione della natura (dal pittoresco al sublime). - L'artista "intellettuale" protagonista del cambiamento nell'arte . **ROMANTICISMO** La pittura "romantica" e le sue declinazioni nelle diverse nazioni: Germania, Inghilterra, Francia, Italia, Spagna. **Caspar David Friedrich** -Viandante sul mare di nebbia, 1818 **William Turner** - Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi, 1812 **Francesco Goya** - La fucilazione del 3 maggio 1808, (1814) - Saturno che divora i suoi figli, 1820/1823	8
03	**IMPRESSIONISMO**	**Caratteri generali** - L'Estetica impressionista Rapporto tra pittura e fotografia - Pittura En plein air. **Eduard Manet** - Colazione sull'erba, 1863 - Olympia, 1863 **Claude Monet** - Impressione del sole nascente, 1872 **Edgar Degas** - La scuola di danza, 1871/1874 **Pierre-Auguste Renoir** -La colazione dei canottieri, 1880/1881	6

05	**L'OTTOCENTO POST-IMPRESSIONISTA**	**Caratteri generali** - La rivoluzione della tecnica pittorica: il puntinismo Il rifiuto della sola espressione visiva, la tendenza a cercare la solidità dell'immagine, la sicurezza del contorno, la libertà del colore, l'esaltazione dell'interiorità del soggetto il ritorno alla pittura in atelier. **George Seurat** - Una domenica pomeriggio sull'isola della *Grande Jatte'*,1883/85 **Paul Gauguin** - La visione dopo il sermone, 1888 **Vincent Van Gogh** - I mangiatori di patate, 1885 - Girasoli, 1888 **Paul Cezanne** - I giocatori di carte, 1890/1895	6
6	**LE SECESSIONI**	**Caratteri generali :** - Le Secessioni: i movimenti artistici della fine del XVIII secolo e l'inizio del XIX, volti all'abbandono delle accademie e alla formazione di gruppi artistici finalizzati al rinnovamento del gusto artistico. **Caratteri generali e artisti principali delle Secessioni:** - **Secessione di Monaco,** 1892 e la nascita dell'arte Astratta attraverso l'influenza di Kandinskij **Vasilij Kandinskij** -Composizione VI, 1913 - **Secessione di Vienna**,1897, la nascita dell'art Nouveau, l'arte di Klimt **Edvard Munch** - Il grido, 1893	8

7	**L' ARTE DELLE AVANGUARDIE**	**ESPRESSIONISMO TEDESCO:** **DIE BRUCKE(IL PONTE)** **Caratteri generali :** - Ponte tra il vecchio e il nuovo. Ricerca del soggettivo nella realtà che li circonda. Le metropoli, la vita urbana e la riflessione sulla solitudine dell'uomo, sull'alienazione dell'individuo, sull'immoralità. **Ernst Ludwig Kirchner** - Scena di strada berlinese, 1913 - Potsdamer Platz, 1914 **FAUVES** **Caratteri generali :** - Il rifiuto del disegno classico e prospettico, semplificazione delle forme, uso di colori vivaci e innaturali, uso del colore puro e di una marcata linea di contorni, visione interiore e personale della realtà, autonomia del colore dal disegno e dalla prospettiva rinascimentale, legato ai valori emotivi. **Henry Matisse** - Danza, 1910 **DADAISMO** **Il "non senso"** - Il rifiuto degli standard artistici - Irriverenza, provocazione e uso di nuove forme d'arte come il fotomontaggio, il collage, il ready made, le registrazioni sonore, la grafica e i manifesti. **Marcel Duchamp** - Fontana, 1917 **La rappresentazione della Guerra** attraverso l'opera cubista di **Pablo Picasso:** **-** Guernica**,** 1937 e dell'opera **surrealista** di **Salvador Dalì:** -L'Enigma di Hitler,1938 **FUTURISMO** **Caratteri generali :** - Nascita del movimento e Il manifesto futurista **-** La poetica e l'estetica futurista dall'arte, alla letteratura. - L'esaltazione della velocità, la dinamica della materia, l'uomo eroico, il mito della guerra. **Filippo Tommaso Marinetti** (1876/1944) > autore e poeta della stagione futurista < **Umberto Boccioni** - Forme uniche della continuità nello spazio, 1913 **SURREALISMO** (Parigi, 1924 - il Manifesto di Andre' Breton) - L'espressione dell'inconscio. - Il processo dell'*automatismo psichico.*, L'inconscio che guida alla creatività, senza il controllo della ragione. Autori e opere citati: **Salvador Dalì** -L'Enigma di Hitler,1938	8

IL DOCENTE

Prof.ssa CUPANI FLAVIA MARIA

7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

GRIGLIE DELLA PRIMA PROVA

Griglia di valutazione I prova Esame di Stato

INDICAZIONI GENERALI (max.60 punti) – Tipologia A-B-C			
1. Ideazione/pianificazione e organizzazione del testo (10 punti)			
Gravemente insufficiente	L'elaborato risulta del tutto privo di ideazione e di pianificazione. L'elaborato mostra diffuse carenze sia nell'ideazione sia nella pianificazione e organizzazione del testo. L'elaborato mostra alcune evidenti lacune nell'ideazione e nell'organizzazione del testo. L'elaborato, poco efficace nell'ideazione, risulta poco corretto nella pianificazione e nell' organizzazione del testo.	**1** **2** **3** **4**	
Insufficiente	L'elaborato si sviluppa attorno a una ideazione semplice e/o parziale; l'organizzazione delle parti non è del tutto equilibrata.	**5**	
Sufficiente	**L'elaborato presenta una ideazione lineare e una organizzazione delle parti equilibrata seppure semplice.**	**6**	
Discreto	L'elaborato, che presenta una ideazione chiara, è stato pianificato e organizzato correttamente.	**7**	
Buono/Ottimo	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente e con cura. L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole e completa, è stato pianificato e organizzato con cura, nel pieno rispetto dell'equilibrio tra le parti.	**8** **9**	
Eccellente	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza testuale; l'organizzazione della struttura è originale ed efficace.	**10**	
2. Coesione e coerenza testuale (10 punti)			
Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico. Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono carenti. Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono spesso gravemente disattese. Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono rispettate solo parzialmente.	**1** **2** **3** **4**	
Insufficiente	L'elaborato a tratti non è coerente e coeso, anche se gli errori non sono gravi.	**5**	
Sufficiente	**Nonostante qualche incertezza, l'elaborato risulta complessivamente coerente e coeso.**	**6**	
Discreto	L'elaborato è per lo più coerente nello sviluppo e coeso nella forma.	**7**	
Buono/Ottimo	L'elaborato rispetta le regole sia della coerenza tematica sia della coesione. L'elaborato è ben strutturato per quanto riguarda la progressione tematica e la coesione è supportata da un uso appropriato dei connettivi logici.	**8** **9**	
Eccellente	L'elaborato è ben articolato, efficace, pienamente coerente e coeso: mostra una piena consapevolezza linguistico-comunicativa e argomentativa.	**10**	
3. Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)			
Gravemente insufficiente	Il lessico è molto povero e molto scorretto. Il lessico è povero e quasi sempre scorretto anche gravemente. Il lessico è limitato e talvolta scorretto anche gravemente. Il lessico è limitato, ripetitivo e non sempre corretto.	**1** **2** **3** **4**	
Insufficiente	Il lessico è limitato e/o ripetitivo con qualche inesattezza.	**5**	
Sufficiente	**Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre è preciso ed appropriato.**	**6**	
Discreto	Il lessico è nel complesso appropriato anche se contiene alcuni tratti di inadeguatezza.	**7**	
Buono/Ottimo	Il lessico è corretto e ampio. Il lessico è ricco, corretto, pertinente ed efficace.	**8** **9**	
Eccellente	Il lessico è pertinente, ricco, corretto ed efficace anche nell'uso dei linguaggi specialistici.	**10**	
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura sintattica (10 punti). *L. 170/2010: per la valutazione delle prove svolte da alunni DSA, nel rispetto delle misure adottate nei PDP individuali, non si terrà eventualmente conto degli errori ortografici e/o morfologici e/o di punteggiatura (si valuterà in caso la sola correttezza sintattica).*			
Gravemente insufficiente	L'elaborato contiene molti gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura. L'elaborato contiene diffusi e spesso gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura. L'elaborato contiene alcuni gravi errori di ortografia e/o di morfosintassi e/o di punteggiatura. L'elaborato mostra isolati ma gravi errori nell'applicazione delle regole ortografiche e/o della morfosintassi.	**1** **2** **3** **4**	
Insufficiente	La padronanza orto-morfologica è incerta in qualche aspetto e non manca qualche errore sintattico non grave.	**5**	
Sufficiente	**Qualche inesattezza lieve nella padronanza orto-grammaticale e sintattica.**	**6**	
Discreto	Globalmente l'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	**7**	
Buono/Ottimo	L'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico. L'elaborato mostra un uso corretto e consapevole delle regole orto-morfologiche e sintattiche.	**8** **9**	
Eccellente	L'elaborato mostra una sicura padronanza grammaticale e sintattica e una punteggiatura corretta e consapevole.	**10**	
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)			
Gravemente insufficiente	L'elaborato non evidenzia alcuna conoscenza specifica né riconoscibili riferimenti culturali. L'elaborato è molto lacunoso nelle conoscenze e approssimativo nei riferimenti culturali. L'elaborato contiene qualche conoscenza sporadica e qualche impreciso riferimento culturale. Le conoscenze e i riferimenti culturali presenti nell'elaborato sono limitati, superficiali e/o estemporanei.	**1** **2** **3** **4**	
Insufficiente	L'elaborato evidenzia qualche incertezza nelle conoscenze e negli essenziali riferimenti culturali presenti.	**5**	
Sufficiente	**Le conoscenze e i riferimenti culturali sono elementari ed essenziali ma accettabili.**	**6**	
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali globalmente interessanti.	**7**	
Buono/Ottimo	L'elaborato evidenzia conoscenze precise e riferimenti culturali pertinenti. L'elaborato dimostra conoscenze precise e non scontate e riferimenti culturali ampi e pertinenti.	**8** **9**	
Eccellente	L'elaborato dimostra ricchezza di conoscenze, ampiezza, precisione e consapevolezza nei riferimenti culturali.	**10**	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (10 punti)			
Gravemente insufficiente	Mancano del tutto la rielaborazione e la riflessione personali. Giudizi, riflessione personale e rielaborazione sono gravemente carenti. Riflessione e valutazioni sono aleatori e/o privi di elementi di supporto. Riflessione e valutazioni sono fondati su elementi di supporto in tutto o in parte non corretti.	**1** **2** **3** **4**	
Insufficiente	La rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata, giudizi e valutazioni risultano superficiali o frutto di stereotipi.	**5**	
Sufficiente	**La rielaborazione e la riflessione sono elementari e poco approfonditi ma complessivamente risultano coerenti.**	**6**	
Discreto	La rielaborazione e la riflessione sono per lo più pertinenti e adeguatamente argomentate.	**7**	
Buono/Ottimo	L'elaborato fonda la rielaborazione e la riflessione su saldi elementi di supporto. L'elaborato fonda la riflessione e la rielaborazione su elementi saldi, coerenti, sorretti da giudizi corretti e sicuri.	**8** **9**	
Eccellente	L'elaborato dimostra una consapevole capacità critica, una piena padronanza valutativa e una apprezzabile originalità riflessiva.	**10**	
Punteggio parziale (somma degli indicatori generali)		**..../60**	

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia A			
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/riassunto) (punti 5)			
Gravemente insufficiente	Manca del tutto il rispetto dei vincoli.	**1**	
Insufficiente	I vincoli sono rispettati solo parzialmente senza tuttavia pregiudicare la pertinenza dell'elaborato.	**2**	
Sufficiente	**I vincoli sono rispettati almeno nelle loro linee generali.**	**3**	
Buono	L'elaborato risponde alle consegne rispettando tutti i vincoli posti.	**4**	
Ottimo/Eccellente	L'elaborato risponde alle consegne rispettando con piena consapevolezza tutti i vincoli posti.	**5**	
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (punti 13)			
Gravemente insufficiente.	Il testo viene del tutto frainteso, non ne viene compresa la struttura e non vengono colti né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche. Il testo viene in gran parte frainteso, non vengono colti la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche. Il testo viene compreso solo a tratti e non ne vengono però compresi né spiegati la struttura, gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche. Il testo viene compreso frammentariamente e non ne vengono compresi la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche. Il testo è a tratti frainteso e la sua struttura viene colta solo approssimativamente.	**1** **2** **3** **4** **5**	
Insufficiente	Il testo non è compreso con chiarezza anche se è colto qualche snodo tematico. Il testo nel suo significato e nella sua struttura è compreso solo nelle sue linee generali.	**6** **7**	
Sufficiente	**Il testo è compreso globalmente e sono individuati gli snodi tematici principali.**	**8**	
Discreto	Il testo viene compreso in tutti i suoi snodi tematici principali insieme con le caratteristiche stilistiche più evidenti.	**9**	
Quasi buono/Buono	Il testo viene compreso nel suo senso complessivo e ne vengono individuati in modo corretto gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche. Il testo viene compreso a pieno e ne vengono individuati in modo corretto e preciso gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	**10** **11**	
Ottimo/Eccellente	Il testo viene compreso a fondo: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche. Il testo viene compreso a fondo e con consapevolezza, anche nella sua articolazione: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	**12** **13**	
3. **Puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica (se richiesta) (punti 10)**			
Gravemente insufficiente	Analisi mancante Analisi lacunosa e gravemente scorretta. Analisi frammentaria e in gran parte gravemente scorretta. Analisi generica, appena accennata e molto imprecisa.	**1** **2** **3** **4**	
Insufficiente	Analisi generica o imprecisa.	**5**	
Sufficiente	**Analisi globalmente corretta anche se non accurata ed elementare.**	**6**	
Discreto	Analisi corretta e abbastanza completa.	**7**	
Buono	Analisi precisa e corretta, sviluppata con completezza in ogni sua parte.	**8**	
Ottimo	Analisi puntuale, approfondita e completa sia negli aspetti retorici sia in quelli stilistici.	**9**	
Eccellente	Analisi puntuale, approfondita e completa; ricostruisce con consapevolezza tutti gli aspetti, anche quelli meno evidenti.	**10**	
4. Interpretazione corretta e articolata del testo (punti 12)			
Gravemente insufficiente	Interpretazione assente. Interpretazione completamente scorretta Interpretazione ampiamente scorretta, che travisa anche gli aspetti semantici più evidenti del testo. Interpretazione superficiale e approssimativa: il testo non è compreso neanche nelle sue linee di fondo. Interpretazione del tutto inadeguata, perché fraintende i suoi significati letterali e figurati.	**1** **2** **3** **4** **5**	
Insufficiente	Interpretazione a tratti non pertinente e scorretta.	**6**	
Sufficiente	**Interpretazione elementare ma non scorretta, con riferimenti extratestuali essenziali.**	**7**	
Discreto	Interpretazione globalmente pertinente, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	**8**	
Quasi buono/Buono	Interpretazione puntuale, arricchita da riferimenti extratestuali corretti. Interpretazione puntuale ed articolata, espressione di una adeguata conoscenza dei riferimenti extratestuali.	**9** **10**	
Ottimo	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta contestualizzazione.	**11**	
Eccellente	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta, ricca e consapevole contestualizzazione.	**12**	
Punteggio parziale degli indicatori specifici		**……/40**	
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia A)- sufficienza 12/20		**…./100**	

Valutazione finale ……../100:5 = ……./20

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia B			
1a. Comprensione del testo (punti 10)			
Gravemente insufficiente	Il testo proposto è del tutto frainteso. Il testo proposto è frainteso nel suo contenuto e nel suo scopo e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura. Il testo proposto è parzialmente frainteso nel suo contenuto e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura. Il testo proposto è compreso solo parzialmente e non sempre correttamente; i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti.	**1** **2** **3** **4**	
Insufficiente	Il testo proposto non è correttamente compreso in ogni sua parte e i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti con chiarezza.	**5**	
Sufficiente	**Il testo proposto è compreso nel suo significato complessivo e, in gran parte, sono riconosciuti anche gli snodi principali e la struttura.**	**6**	
Discreto	Il testo proposto è compreso nella sua globalità, vengono individuati gli snodi più significativi e ne viene compresa la struttura.	**7**	
Buono/Ottimo	Il testo proposto è ben compreso nella sua globalità, ne sono individuati anche gli snodi testuali fondamentali e la struttura. Il testo proposto è ben compreso, ne sono individuati in maniera precisa anche gli snodi testuali e la struttura.	**8** **9**	
Eccellente	Il testo proposto è compreso con precisione, sono individuati correttamente e consapevolmente gli snodi testuali e la struttura in tutte le sue parti.	**10**	
1b. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (punti 10)			
Grav. Insuffi	Tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e vengono del tutto fraintese. Tesi e argomentazioni non vengono quasi mai riconosciute o vengono fraintese. Viene riconosciuta la tesi ma le argomentazioni non vengono riconosciute. Tesi e argomentazioni vengono riconosciute parzialmente ma le argomentazioni rimangono poco chiare.	**1** **2** **3** **4**	
Insufficiente	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese solo parzialmente.	**5**	
Sufficiente	**Tesi e argomentazioni vengono globalmente riconosciute e comprese nelle linee generali, anche se con qualche imprecisione.**	**6**	
Discreto	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con abbastanza precisione.	**7**	
Buono/Ottimo	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione. Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione e completezza.	**8** **9**	
Eccellente	Tesi e argomentazioni vengono puntualmente riconosciute e comprese con consapevole precisione e completezza in tutte le loro implicazioni.	**10**	
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (punti 10)			
Gravemente insufficiente	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente, contraddittorio e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato o mancante. Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato. Il percorso ragionativo è disorganico e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato in molte parti del testo. Il percorso ragionativo presenta passaggi incoerenti e logicamente disordinati; l'uso dei connettivi è poco funzionale e scorretto.	**1** **2** **3** **4**	
Insufficiente	Il percorso ragionativo presenta passaggi non sempre coerenti e lineari; incerto è l'uso dei connettivi.	**5**	
Sufficiente	**Il percorso ragionativo è elementare ma abbastanza coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, nel complesso è appropriato.**	**6**	
Discreto	Il percorso ragionativo è coerente e chiaro, sorretto da un uso complessivamente appropriato dei connettivi.	**7**	
Buono/Ottimo	Il percorso ragionativo è coerente; l'uso dei connettivi è appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico. Il percorso ragionativo è coerente, ben strutturato e adeguato all'ambito tematico; l'uso dei connettivi è vario e appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	**8** **9**	
Eccellente	Il percorso ragionativo è coerente, strutturato con chiarezza e complessità e mostra una consapevole padronanza delle coordinate logico-linguistiche; l'uso dei connettivi è vario, appropriato e corretto.	**10**	
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (punti 10)			
Gravemente insufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono del tutto assenti. Le conoscenze e i riferimenti culturali sono assenti o privi di pertinenza. Le conoscenze e i riferimenti culturali sono generici e poco pertinenti. Le conoscenze e i riferimenti culturali sono approssimativi e/o impropri, perciò l'argomentazione risulta debole.	**1** **2** **3** **4**	
Insufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono estemporanei e talvolta poco argomentati.	**5**	
Sufficiente	**Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono elementari, essenziali ma pertinenti.**	**6**	
Discreto	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono per lo più pertinenti e non generici.	**7**	
Buono/Ottimo	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e supportati da argomenti non generici. Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono pertinenti e numerosi; l'argomentazione risulta articolata e ben fondata.	**8** **9**	
Eccellente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi, pertinenti e approfonditi; l'argomentazione risulta correttamente fondata e sviluppata con sicurezza, originalità e consapevolezza.	**10**	
Punteggio parziale degli indicatori specifici		**…../40**	
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia B) – sufficienza 12/20		**……./100**	

Valutazione finale ……../100:5 = ……./20

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia C			
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia. Coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale paragrafazione (punti 10)			
Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta. Il titolo è incoerente e la paragrafazione (se richiesta) scorretta.	**1** **2** **3** **4**	
Insufficiente	L'elaborato non centra a pieno temi e argomenti proposti dalla traccia. Il titolo è inadeguato allo sviluppo e la paragrafazione (se richiesta) poco efficace.	**5**	
Sufficiente	**L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia. Il titolo è generico, ma non incoerente, la paragrafazione (se richiesta) è presente ma non sempre pienamente efficace.**	**6**	
Discreto	L'elaborato risponde con discreta pertinenza alla traccia. Il titolo è semplice, ma pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è razionale e abbastanza chiara..	**7**	
Buono/Ottimo	L'elaborato risponde con precisione e pertinenza alla traccia. Il titolo è adeguato, efficace e pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è corretta e ben organizzata.	**8** **9**	
Eccellente	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia. Il titolo è originale, incisivo e pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa.	**10**	
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 15)			
Gravemente insufficiente	L'esposizione è del tutto confusa e priva di consequenzialità. L'esposizione è molto caotica con numerose carenze logiche. L'esposizione è disordinata e poco coerente. L'esposizione è caratterizzata da gravi e diffuse incertezze.	**1** **2** **3** **4**	
Insufficiente	L'esposizione è incerta e poco lineare. L'esposizione è poco ordinata e lineare; lo stile non è sorvegliato ed è inadeguato il possesso del linguaggio specifico. L'esposizione presenta qualche incertezza non grave. L'esposizione è globalmente lineare ma non priva di qualche incongruenza.	**5** **6** **7** **8**	
Sufficiente	**L'esposizione è complessivamente lineare e ordinata; lo stile non è sempre accurato ma in qualche caso si fa correttamente ricorso al linguaggio specifico.**	**9**	
Discreto	L'esposizione è abbastanza corretta e consequenziale. L'esposizione è lineare e ordinata; lo stile è per lo più accurato.	**10** **11**	
Buono	L'esposizione è consequenziale, correttamente strutturata ed esaustiva nei passaggi ragionativi. L'esposizione è consequenziale, efficace e ben strutturata sia sul piano ragionativo sia sul piano linguistico-comunicativo.	**12** **13**	
Ottimo/Eccellente	L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà linguistico-lessicale. L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà lessicale, dimostra completa padronanza delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	**14** **15**	
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali – 15 punti			
Gravemente insufficiente	L'elaborato non mostra conoscenze né riferimenti culturali. L'elaborato non contiene conoscenze e riferimenti culturali fondati e coerenti. L'elaborato contiene qualche riferimento culturale ma ingiustificato e scorretto. L'elaborato contiene pochi riferimenti culturali non del tutto corretti né articolati.	**1** **2** **3** **4**	
Insufficiente	L'elaborato utilizza conoscenze e riferimenti culturali non del tutto coerenti. L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti elementari e non sempre correttamente argomentati. L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti essenziali e talvolta incerti e poco argomentati. L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma non sempre pertinenti e corretti.	**5** **6** **7** **8**	
Sufficiente	**L'elaborato nel complesso si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma globalmente corretti.**	**9**	
Discreto	L'elaborato presenta qualche conoscenza e alcuni riferimenti culturali pertinenti. L'elaborato presenta conoscenze globalmente corrette e riferimenti culturali non scontati.	**10** **11**	
Buono	L'elaborato contiene riferimenti culturali precisi. L'elaborato sviluppa in modo approfondito conoscenze e riferimenti culturali coerenti con le richieste.	**12** **13**	
Ottimo/Eccellente	L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, approfonditi ed efficaci. L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, saldi, precisi, efficaci e consapevoli.	**14** **15**	
Punteggio parziale degli indicatori specifici		…….../40	
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia C) - sufficienza 12/20		……../100	

Valutazione finale ……../100:5 = ……./20

GRIGLIA DELLA SECONDA PROVA

Valutazione seconda prova scritta	**Liceo delle Scienze Umane**		
Candidato/a ……		Classe 5^ ……	
INDICATORI	**DESCRITTORI DEI LIVELLI DI PADRONANZA** **L'alunna/o mostra…**	**PUNTI**	**Punteggio assegnato**
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	assente o non adeguata conoscenza dei temi trattati	1	
	conoscenze e risposte lacunose	2	
	contenuti disciplinari limitati e/o risposte parziali rispetto alle consegne	3	
	corretta conoscenza dei temi trattati. Contenuti disciplinari essenziali rispetto alle richieste e/o risposte basilari relative alle consegne	**4**	
	adeguata conoscenza dei temi trattati. Contenuti disciplinari pertinenti e significativi, con risposte corrette rispetto alle consegne	5	
	precise e ampie conoscenza dei temi trattati. Contenuti disciplinari accurati e risposte pienamente coerenti alle consegne. Rimandi attinenti ad autori e tesi	6	
	conoscenza completa ed esauriente dei temi trattati. Contenuti disciplinari efficaci e originali con riferimenti ed attinenze ad autori e tesi, risposte pienamente coerenti con le consegne	7	
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	assente o non adeguata comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti e delle consegne	1	
	parziale e incompleta comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti e delle consegne	2	
	essenziale comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	**3**	
	Adeguata comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	4	
	completa comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	5	
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	frammentaria, non adeguata e poco coerente interpretazione delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	1	
	interpretazione non del tutto adeguata e coerente delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	2	
	interpretazione coerente, delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	**3**	
	interpretazione approfondita delle informazioni fornite dai documenti; significative e/o originali l'analisi e gli spunti di riflessione in relazione ai temi trattati	4	
ARGOMENTARE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	confusa e poco coerente capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; inappropriato il rispetto dei vincoli logici e linguistici.	1	
	capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; basilare lettura dei fenomeni in chiave critico-riflessiva; presenza di alcuni errori formali rispetto ai vincoli logici e linguistici.	**2**	
	adeguata capacità di collegamento e confronto in chiave critico-riflessiva tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; il rispetto dei vincoli logici e linguistici è espresso in forma appropriata.	3	
	ricchezza argomentativa espressa nella capacità di collegamento e confronto in chiave critico-riflessiva tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; approfondite e/o originali la lettura critico-riflessiva; il rispetto dei vincoli logici e linguistici è espresso in forma accurata.	4	
		TOTALE	……/20

I Commissari

1_____

2_____

3_____

4_____

5_____

6_____

Il Presidente della Commissione

_____

Treviso, / / 2025

8. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, "Le parole", in *Satura II* in Montale, *Tutte le poesie,* Milano, Oscar Mondadori, 1984, pp. 375-374

Le parole
se si ridestano
rifiutano la sede
più propizia, la carta
di Fabriano[1], l'inchiostro
di china, la cartella
di cuoio o di velluto
che le tenga in segreto;

le parole
quando si svegliano
si adagiano sul retro
delle fatture, sui margini
dei bollettini del lotto,
sulle partecipazioni
matrimoniali o di lutto;

le parole
non chiedono di meglio
che l'imbroglio dei tasti
nell'Olivetti portatile[2],
che il buio dei taschini
del panciotto, che il fondo
del cestino, ridottevi
in pallottole;

le parole
non sono affatto felici
di essere buttate fuori
come zambracche[3] e accolte
con furore di plausi
e disonore;

le parole
preferiscono il sonno
nella bottiglia al ludibrio
di essere lette, vendute,
imbalsamate, ibernate;

le parole
sono di tutti e invano
si celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano[4]
che dissotterra i tartufi
più puzzolenti e più rari;

le parole
dopo un'eterna attesa
rinunziano alla speranza
di essere pronunziate
una volta per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

Note
1. carta di Fabriano: carta pregiata e al tempo stesso diffusa, prodotta nelle famose cartiere di Fabriano nelle Marche.
2. Olivetti portatile: macchina da scrivere facilmente trasportabile, prodotta alla metà del Novecento nelle celebri aziende di Ivrea in provincia di Torino.
3. zambracche: meretrici (parola non comune).
4. marrano: qui nell'accezione di traditore.

Satura è la quarta raccolta pubblicata nel 1971 dal poeta genovese Eugenio Montale (1896-1981), dopo un silenzio di oltre dieci anni. L'opera è rappresentativa della seconda fase della poetica di Montale, caratterizzata da una perdita di fiducia nel gesto poetico; il disincanto del poeta si esprime anche nel carattere prosastico della poesia.

Comprensione e analisi

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Soffermati sulle ultime due strofe: quale significato attribuisci all'espressione *c'è sempre il marrano / che dissotterra i tartufi / più puzzolenti e più rari*? Che cosa succede, secondo te, alle parole che sono costrette a rinunciare alla *speranza* di *morire / con chi le ha possedute*?
3. Molte espressioni sono riconducibili ai campi semantici del dormire e del destarsi: rintracciale e sviluppa una riflessione che spieghi la scelta lessicale operata dal poeta.

4. Quale ruolo hanno le parole nella vita degli uomini, secondo il poeta? Pensi che questo testo intenda sottolineare i limiti delle parole o riconoscerne comunque una funzione irrinunciabile?

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere di Montale e di altri autori del '900; fai riferimento anche alle tue personali riflessioni e convinzioni rispetto al valore della parola nella società contemporanea.

TIPOLOGIA A2

Da Sibilla Aleramo, *Una donna*. *Sibilla Aleramo, pseudonimo di Rina Faccio, è stata la più importante scrittrice italiana del primo Novecento a impegnarsi nel movimento di liberazione delle donne, sia con l'esempio della propria vita, sia attraverso scritti giornalisti, racconti e romanzi. Conobbe i più grandi autori dell'epoca, tra cui D'Annunzio, ed ebbe anche una tempestosa relazione con Dino Campana. Il suo primo romanzo, Una donna (1906), di chiara matrice autobiografica, è considerato il primo romanzo femminista della letteratura italiana.*

V'era nel mondo che si agitava intorno a noi tanto scetticismo, tanta viltà! Non avevo assistito ad una seduta della Camera dei Deputati, durante la quale un'interpellanza su la tratta delle bianche[1] era stata con disinvoltura "liquidata" in cinque minuti da un ministro che dichiarava esser la legislazione italiana su tale rapporto assai migliore che in altri paesi, mentre nell'aula quasi spopolata alcuni onorevoli sbrigavano il loro corriere o chiacchieravano disattenti?
Un deputato clericale gemette lugubremente sulla necessità di questa "valvola di sicurezza del matrimonio" interrotto dall'interpellante che chiamava il matrimonio un feticcio a cui si sacrificavano creature umane. Due sottosegretari puntavano i binocoli nella tribuna delle signore pavoneggiandosi: poi si passò ai bilanci... Mi pareva strano, inconcepibile che le persone colte dessero così poca importanza al problema sociale dell'amore. Non già che gli uomini non fossero preoccupati della donna; al contrario, questa pareva la preoccupazione principale o quasi. Poeti e romanzieri continuavano a rifare il duetto e il terzetto eterni, con complicazioni sentimentali e perversioni sensuali.
Nessuno però aveva saputo creare una grande figura di donna. Questo concetto m'aveva animata a scrivere una lettera aperta ad un giovane poeta che aveva pubblicato in quei giorni un elogio delle figure femminili della poesia italiana. Fu un ardimento felice, che ebbe un'eco notevole nei giornali e fece parlare di Mulier[2] con visibile soddisfazione dell'editore. Dicevo che quasi tutti i poeti nostri hanno finora cantato una donna ideale, che Beatrice è un simbolo e Laura un geroglifico, e che se qualche donna ottenne il canto dei poeti nostri è quella ch'essi non potettero avere: quella ch'ebbero e che diede loro dei figli non fu neanche da essi nominata. Perché continuare ora a contemplar in versi una donna metafisica e praticare in prosa con una fantesca[3] anche se avuta in matrimonio legittimo?
Perché questa innaturale scissione dell'amore? Non dovrebbero i poeti per primi voler vivere una nobile vita, intera e coerente alla luce del sole? Un'altra contraddizione, tutta italiana, era il sentimento quasi mistico che gli uomini hanno verso la propria madre, mentre così poco stimano tutte le altre donne. Questi furono chiamati paradossi da molti giornali, ma alcune lettere di giovani mi dimostrarono che avevo toccato un tasto vibrante. Una sera a teatro la vecchia attrice, nel suo palco, aveva avvertito due lagrime brillarmi negli occhi. Non avevo mai pianto per le finzioni dell'arte. Sulla scena una povera bambola di sangue e di nervi si rendeva ragione della propria inconsistenza, e si proponeva di diventar una creatura umana, partendosene dal marito e dai figli, per cui la sua presenza non era che un gioco e un diletto.
Da vent'anni quella simbolica favola era uscita da un possente genio nordico[4]; e ancora il pubblico, ammirando per tre atti, protestava con candido zelo all'ultima scena. La verità semplice e splendente nessuno, nessuno voleva guardarla in faccia! "Avessi un quarto di secolo in meno!" esclamava la mia grande artista con la sua voce ancora magica "io l'imporrei!". Ed ero più che mai persuasa che spetta alla donna di rivendicare sé stessa, ch'ella sola può rivelar l'essenza vera della propria psiche, composta, sì, d'amore e di maternità e di pietà, ma anche, anche di dignità umana! (S. Aleramo, Una donna, Feltrinelli, Milano 2001).

1tratta delle bianche: sfruttamento sessuale delle donne attraverso l'induzione alla prostituzione. 2. Mulier: titolo della rivista con cui collabora la protagonista (letteralmente, in latino, "donna"). 3. fantesca: domestica. 4. genio nordico: il riferimento è al grande drammaturgo norvegese Henrik Ibsen, autore di Casa di bambola (1879).

Comprensione e analisi 1. Riassumi il contenuto del testo. 2. Spiega la funzione dell'insistito ricorso al punto esclamativo e interrogativo, e motiva l'uso dei vocaboli e delle espressioni che risentono dell'uso vivo della lingua. 3. Secondo Sibilla Aleramo, quali contraddizioni presentano le modalità con cui la letteratura ha da sempre trattato la figura femminile? 4. Commenta le espressioni efficaci che sintetizzano la posizione critica della Aleramo?
Interpretazione Proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato la condizione femminile o proposto figure femminili sul piano della concreta rappresentazione del ruolo sociale delle donne.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

TIPOLOGIA B1 Il discorso di insediamento di David Sassoli, eletto presidente del Parlamento europeo nel 2019. (David Sassoli, *La saggezza e l'audacia. Discorsi per l'Italia e per l'Europa*, pref. di Sergio Mattarella, Feltrinelli, Milano, 2023. Siamo immersi in trasformazioni epocali: disoccupazione giovanile, migrazioni, cambiamento climatico, rivoluzione digitale, nuovi equilibri mondiali, solo per citarne alcune, che per essere governate hanno bisogno di nuove idee, del coraggio di saper coniugare grande saggezza e massimo d'audacia. Dobbiamo recuperare lo spirito di Ventotene[1] e lo slancio pionieristico dei padri fondatori, che seppero mettere da parte le ostilità della guerra, porre fine ai guasti del nazionalismo dandoci un progetto capace di coniugare pace, democrazia, diritti, sviluppo e uguaglianza. […] Dobbiamo avere la forza di rilanciare il nostro processo di integrazione, cambiando la nostra Unione per renderla capace di rispondere in modo più forte alle esigenze dei nostri cittadini e per dare risposte vere alle loro preoccupazioni, al loro sempre più diffuso senso di smarrimento. La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità e solidarietà deve essere perseguita ogni giorno dentro e fuori l'Unione europea. […] Ripetiamo perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere, che il valore della persona e la sua dignità sono il nostro modo per misurare le nostre politiche… che da noi nessuno può tappare la bocca agli oppositori, che i nostri governi e le istituzioni europee che li rappresentano sono il frutto della democrazia e di libere elezioni… che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica… che da noi ragazze e ragazzi possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni… che nessun europeo può essere umiliato ed emarginato per il proprio orientamento sessuale… che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità, che la difesa della vita di chiunque si trovi in pericolo è un dovere stabilito dai nostri Trattati e dalle Convenzioni internazionali che abbiamo stipulato. Il nostro modello di economia sociale di mercato va rilanciato. Le nostre regole economiche devono saper coniugare crescita, protezione sociale e rispetto dell'ambiente. Dobbiamo dotarci di strumenti adeguati per contrastare la povertà, dare prospettive ai nostri giovani, rilanciare investimenti sostenibili, rafforzare il processo di convergenza tra le nostre regioni e i nostri territori. La rivoluzione digitale sta cambiando in profondità i nostri stili di vita, il nostro modo di produrre e di consumare. Abbiamo bisogno di regole che sappiano coniugare progresso tecnologico, sviluppo delle imprese e tutela dei lavoratori e delle persone. Il cambiamento climatico ci espone a rischi enormi ormai evidenti a tutti. Servono investimenti per tecnologie pulite per rispondere ai milioni di giovani che sono scesi in piazza, e alcuni sono venuti anche in quest'aula, per ricordarci che non esiste un altro pianeta. Dobbiamo lavorare per una sempre più forte parità di genere e un sempre maggior ruolo delle donne ai vertici della politica, dell'economia, del sociale. […] Ma tutto questo non è avvenuto per caso. L'Unione europea non è un incidente della storia. […] la nostra storia è scritta sul dolore, sul sangue dei giovani britannici sterminati sulle spiagge della Normandia, sul desiderio di libertà di Sophie e Hans Scholl[2],

sull'ansia di giustizia degli eroi del ghetto di Varsavia, sulle Primavere represse con i carri armati nei nostri Paesi dell'Est, sul desiderio di fraternità che ritroviamo ogniqualvolta la coscienza morale impone di non rinunciare alla propria umanità e l'obbedienza non può considerarsi virtù. Non siamo un incidente della storia, ma i figli e i nipoti di coloro che sono riusciti a trovare l'antidoto a quella degenerazione nazionalista che ha avvelenato la nostra storia. Se siamo europei è anche perché siamo innamorati dei nostri Paesi. Ma il nazionalismo che diventa ideologia e idolatria produce virus che stimolano istinti di superiorità e producono conflitti autodistruttivi.

1. *lo spirito di Ventotene*: lo spirito paneuropeo che aveva ispirato la stesura del Manifesto di Ventotene dal titolo *Per un'Europa libera e unita. Progetto d'un manifesto*, che Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colorni elaborarono nel 1941 presso l'isola tirrenica di Ventotene dove erano confinati.
2. *Sophie… Scholl*: attivisti tedeschi impegnati nella lotta al nazismo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza i diversi temi toccati nel discorso.
2. Perché si parla di "trasformazioni epocali"? Spiega.
3. Spiega la frase "Non siamo un incidente della storia", motivando anche la figura retorica in essa contenuta.
4. Qual è l'insegnamento più grande che, secondo David Sassoli, si trae dalla storia europea del Novecento?
5. Individua nel testo le scelte formali tipiche di un discorso orale e valutane l'efficacia.

Produzione

In questo passo il parlamentare David Sassoli, prematuramente scomparso nel gennaio 2022, passa in rassegna i temi e i problemi che l'Unione europea è chiamata ad affrontare. Ricorda la storia a tratti drammatica che ha condotto all'Unione europea e, basandoti sulle tue conoscenze e letture, rifletti sul ruolo politico e sui valori che la caratterizzano.

TIPOLOGIA B2 Maurizio Assalto, L'ambiguo significato di democratura, il composto sincratico del nostro secolo

Il terzo mandato presidenziale di Recep Tayyip Erdoğan non aprirà forse «il secolo della Turchia», come ha dichiarato il "sultano" dopo la prevedibile vittoria al ballottaggio dello scorso 28 maggio, ma ribadisce a chi ancora ne dubitasse che questo è il secolo delle democrature. Un fenomeno col vento in poppa, dall'America Latina all'Europa dell'Est, all'Asia, all'Africa, i cui spifferi fanno rabbrividire anche le più consolidate democrazie occidentali. E una parola che va di pari passo, e sempre più riecheggia nel dibattito politico. Ma la cui intrinseca pregnanza in genere sfugge, nella lingua italiana come nelle altre che l'hanno importata dal suo idioma natale. Il vocabolario Treccani, registrandola come neologismo, la definisce: «Regime politico improntato alle regole formali della democrazia, ma ispirato nei comportamenti a un autoritarismo sostanziale» – e fin qui tutto bene (bene, cioè, limitatamente alla definizione) – aggiungendo però, dopo alcune citazioni giornalistiche, questa spiegazione: «composto dai s. f. *democra(zia)* e *(ditta)tura*; cfr. lo sp. *democratura* e il fr. *démocrature»*. *Quandoque bonus dormitat*…: infatti il termine sp.(agnolo) non è "democratura" ma *democradura*, e oltre al fr.(ancese) perché non ricordare anche l'inglese *democrature*? Dettagli, non è questo il punto. Il punto è che chiunque qui da noi, ma anche in Francia o in Inghilterra, voglia dare conto del neologismo lo interpreta appunto come il composto sincratico additato dalla Treccani, "democrazia + dittatura". Il che funziona sicuramente in questi Paesi, per come il vocabolo è stato recepito nelle relative lingue, ma non ne rispecchia l'origine e il sottostante evocativo gioco di parole. Perché il termine *democradura* è nato allo sbocco di un processo linguistico (e organizzativo-statuale) che ha preso le mosse nella Spagna travolta dalle ripercussioni mondiali del crollo di Wall Street del 1929. Nel tentativo di stemperare le tensioni, all'inizio del 1930 il re Alfonso XIII sostituì alla testa del governo il *dictador* Diego Primo de Ribera con un altro generale, Dámaso Berenguer, che subito provvide ad abrogare alcuni dei provvedimenti più autoritari varati dal suo predecessore. Giocando sul suffisso del sostantivo deverbale "dicta*dura*", reinterpretato come aggettivo dal significato identico al corrispondente italiano, si passò così da una forma dittatoriale *dura* a una più *morbida*, nella quale almeno le libertà civili (*habeas corpus*, inviolabilità della proprietà privata, libertà di parola e di movimento, diritto alla difesa in un processo giuridicamente corretto ecc.) erano garantite: da *dictadura* a *dictablanda*. In un articolo uscito il 17 febbraio 1931 sul quotidiano *La Libertad*, intitolato "Dictablanda… dictadura", il giurista Luis Jiménez de Asúa dell'Università Centrale di

Madrid spiegava che «il governo Berenguer ha continuato il regime dittatoriale. Ma i suoi modi erano dapprima più cortesi, e il presidente ripeteva in ogni occasione che era venuto per "pacificare gli animi"». Nel medesimo articolo l'invenzione del neologismo era ascritta al poeta José Bergamín, sebbene l'attribuzione resti dubbia, perché il termine compare anche in una vignetta del disegnatore satirico catalano Luis Bagaría pubblicata il 12 marzo 1930 sulla prima pagina del giornale *El Sol*. (…) Perfino il generale cileno Augusto Pinochet, sul finire della sua parabola dittatoriale, pretendeva di poterla qualificare come *dictablanda*, mentre la versione del termine nell'idioma portoghese, *ditabranda*, è stato utilizzato in anni più recenti, non senza suscitare vivaci reazioni polemiche in Brasile, in relazione al regime militare che ha dominato il Paese tra il 1964 e il 1985. Se la *dictablanda* era (o pretendeva di essere) qualche cosa di più morbido della *dictadura*, il gradino ulteriore (o presunto tale) nella scala della morbidezza poteva fare a meno dell'aggettivo *blanda* e ardire la sincrasi con la parola democrazia. Ma, per compensare la fuga in avanti e prudentemente rispettare il principio di gradualità, doveva trattarsi di una forma di democrazia che conservasse la durezza, sia pure da ultimo ammorbidita, delle fasi precedenti, una democrazia dura: appunto, una *democradura*. Anche nel caso di questo neologismo non è facile indicare con certezza l'inventore, perché certe parole fluttuano nello spirito del tempo e può accadere che vengano intercettate indipendentemente qua e là – per esempio il saggista croato Predrag Matvejević (1932-2017) sosteneva di averla coniata, ovviamente non nella forma spagnola, «per definire l'ibrido tra democrazia e dittatura» dei regimi post-comunisti balcanici e dell'Europa orientale. Più attendibile è l'attribuzione a Eduardo Galeano (1940-2015), lo scrittore uruguayano di *Splendori e miserie del gioco del calcio*, che in un libro di molti anni prima, *Le vene aperte dell'America Latina* (1971), ribaltando il gioco linguistico alla base di *dictablanda*, aveva usato il termine *democradura* per denunciare «il riciclarsi delle dittature sotto forma di finte democrazie». (…) Il passaggio dalla *dictadura* alla *dictablanda* e quindi alla *democradura* e alla democrazia consolidata, attraverso una fase intermedia di transizione, è stato teorizzato in vari lavori dal politologo argentino Guillermo O'Donnell (1936-2011), in particolare nel monumentale saggio *Transitions from Authoritarian Rule. Prospects for Democracy*, curato con Philippe Schmitter e Laurence Whitehead e pubblicato in quattro volumi dalla Johns Hopkins University Press nel 1986. Ma attenzione, il processo non è irreversibile. Ancora Matvejević, nei suoi ultimi anni, percepiva indizi di democrature nella ricca ma inquieta Europa occidentale. E in Italia Giovanni Sartori (1924-2017), un maestro della scienza politica, usava la parola per designare quelle forme degenerative di democrazia rappresentativa che, sconfessando il garantismo costituzionale e con mirati interventi sulle leggi elettorali, aprono la via alla "dittatura della maggioranza". Un monito inascoltato. *(articolo tratto da Linkiesta.it, 5 Giugno 2023)*

Comprensione-analisi

1. Sintetizza il brano
2. In che senso si dice che questo è *il secolo delle democrature*?
3. Nel testo viene discusso l'uso del suffisso "-blanda" in relazione a *dictadura* e *democratura*. Spiega cosa implica questa scelta morfologica e quale significato è attribuito a ciascun suffisso.
4. L'autore cita diversi esempi di regimi che potrebbero essere definiti come democrature; quali caratteristiche hanno in comune dal punto di vista storico?
5. Cosa intende l'autore con la frase *il processo non è irreversibile*?
6. Secondo l'autore, il termine democratura potrebbe essere interpretato come una parola che esprime un ibrido tra democrazia e dittatura. Cosa suggerisce questa interpretazione riguardo al funzionamento di alcuni regimi politici?

Commento. Nel testo si accenna all'idea che alcuni regimi democratici possano evolversi in *democrature* tramite il processo di modifica delle leggi elettorali o l'alterazione del sistema costituzionale. Secondo te, quali sono i pericoli per una democrazia consolidata che non mantiene vigilanza su questi aspetti? Rifletti sulla storia del '900, ma anche sulla realtà contemporanea: componi in merito un commento argomentativo.

TIPOLOGIA B3

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca, n. 18 - settembre 2020.*

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?» Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro[1]. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: agency) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica agency che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife[2] e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro […].»

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro. 2 Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali. 2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'? 3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione? 4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più *onlife* e nell'infosfera'?

Produzione L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TIPOLOGIA C1 Le nuove forme di organizzazione del lavoro. *Il taylorismo digitale. E come uscirne*, da Wired.it, 24.05.2014.

C'è un "Grande impronunciabile" nel rapporto tra lavoro, tecnologie e sorveglianza - scrive Simon Head in *Mindless Why Smarter Machines are Maching Dumber Humans* – ed è il mondo dei CBS, i Computer Business Systems, i cui pionieri nell'utilizzo sono Walmart, Amazon, UPS, Dell, Toyota. Head li definisce

come “amalgama di differenti tecnologie messe insieme per svolgere compiti molto complessi nel controllo e nel monitoraggio degli affari, inclusi gli impiegati”. Ovvero, strumenti per monitorare le performance in tempo reale e controllare ogni aspetto della vita lavorativa nell’organizzazione. E che contengono al loro interno sistemi aperti che mimano l’intelligenza umana per svolgere compiti cognitivi che sono parte integrante dei processi di business che il sistema stesso deve gestire.
Per spiegare le nuove forme di organizzazione del lavoro, oggi si tende a rievocare il concetto di “taylorismo”, nella sua forma di controllo digitale. Le nuove tecnologie sembrano infatti offrire alle aziende nuovi strumenti, sempre più pervasivi, di sorveglianza e conoscenza dei propri dipendenti. Costruisci una riflessione articolata sulla questione alla luce dei tuoi studi e delle tue conoscenze personali. **Dai un titolo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati.**

TIPOLOGIA C2
Ivano Dionigi, Il presente non basta, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.
«[…] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l’identità culturale, incalzata dall’avvento di culture altre; l’identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide […] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, […], il ricordo di un ottimo insegnante, l’origine dei nostri fallimenti o successi. […] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e […] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. […] Dove c’è dialogo non c’è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. […] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l’insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»
La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi (docente di Letteratura latina), *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli. **Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Dai un titolo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati.**

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

Titolo: Educazione alla cittadinanza

PRIMA PARTE

Il candidato avvalendosi della lettura e analisi dei documenti riportati, illustri la prospettiva culturale, sociale ed educativa relativa al rapporto tra educazione e cittadinanza globale, ed esponga le proprie riflessioni, valutando se questa sia una sfida possibile.

Documento 1

Nella terminologia delle Nazioni Unite, si intende per educazione alla cittadinanza globale l'insieme di quelle azioni finalizzate al pieno sviluppo della personalità e dei legami umani ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa promuove la comprensione fra tutti i popoli e le nazioni e la capacità di informarsi e prendere parte nei processi decisionali a livello locale, regionale e planetario. […] La cittadinanza globale […] rimanda ad una consapevolezza civica su scala mondiale, che sappia affrontare e promuovere i temi della democrazia, della pace, della sostenibilità e dei diritti umani. Insieme allo sviluppo del pensiero critico e delle abilità di ascolto e dialogo, l'educazione alla cittadinanza globale sollecita un ruolo attivo sia come singoli, sia a livello collettivo nel rispetto dei princìpi di giustizia ambientale e sociale aiutando a comprendere come influenzare i processi decisionali a livello locale, regionale e mondiale.

Strategia italiana per l'educazione alla cittadinanza globale, 2018

Documento 2

Vorrei far capire bene quest'idea basilare: l'educazione, cui va affidato il compito di apportare un

contributo alla pace, dev'essere necessariamente assai completa e affatto diversa da quella che si intende comunemente. L' educazione, quale viene generalmente considerata nel nostro tempo, non rientra nelle grandi questioni sociali, né compenetra i fatti che riguardano la collettività umana; essa viene considerata una cosa di poca importanza. Mentre una educazione che mirasse alla pace dovrebbe essere considerata da tutti un fattore fondamentale e indispensabile, il punto di partenza, una delle questioni che interessano tutta l'umanità.

Nelle questioni sociali il bambino è oggi completamente ignorato, quasi egli fosse un essere extra-sociale. Ma se pensiamo quale influenza può avere l'educazione sulla pace nel mondo, al bambino, alla sua educazione dobbiamo anzitutto ricorrere. Ecco perché noi diciamo che l'educazione ha una grande importanza, se viene intesa nel suo potere di influire sull'umanità.

M. Montessori, *Educazione e pace*, Opera Nazionale Montessori, Roma 2004, p. 7

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti

1. Qual è il rapporto tra sviluppo sociale ed educazione negli autori studiati che ti hanno maggiormente coinvolto?

2. Qual è il legame tra democrazia ed educazione Dewey?

3. Come è descritto lo sviluppo della conoscenza nel pensiero di J. Bruner?

4. Quale relazione c'è tra educazione e diritti umani?